

Autorità Portuale di Piombino

Comune di Piombino

Provincia di Livorno

Distretto della Nautica
Polo della Cantieristica, dei Servizi e
delle Attività Ittiche D14.2b
Chiusa della Cornia Vecchia (Pontedoro)

Richiedente:



sostengono:



Piazzale Premuda n° 2-L – Piombino (LI) - (C.F.-P.I.-R.I. 01400740492 – C.C.C.I.A.A. Livorno n° 124728)

Piano Regolatore Portuale (PRP)

di cui alla LRTT 1/2005, articoli 47 ter e 47 quater, modificata dalla LRTT 66/2011
“Piano Guida del complesso integrato della nautica” DCC Piombino 140/2011

RICHIESTA DI CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA
STRUTTURA DEDICATA ALLA NAUTICA DA DIPORTO AI SENSI DEL D.P.R. N° 509 DEL 02.12.1997

DG-02 Relazione Paesaggistica
DPCM 12.12.2005

1	SECONDA EMISSIONE	26 MAGGIO 2015
0	PRIMA EMISSIONE	09 MARZO 2014
REVISIONE	CONTENUTO DELLA MODIFICA	DATA

Il legale rappresentante della Coop. LA CHIUSA di PONTEDORO

Dott. Lio Bastianini

S.I.A.
Società Italiana per l'Ambiente
Viale Alfredo Ottaviani, 110 • 00126 Roma
Tel. 06.52.15.554 - 06.52.15.621 • Fax 06.52.15.553
posta@siaenv.com • www.siaenvconsulting.com

Dott. Giorgio Cardinali



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

INDICE

1. PREMESSA	2
2. ANALISI DELLO STATO ATTUALE DEL PAESAGGIO	3
2.1. Descrizione dei caratteri paesaggistici	3
2.1.1 Aspetti morfologici	3
2.1.2 Uso del suolo e aspetti vegetazionali	6
2.1.3 Sistema insediativo e infrastrutturale	7
2.1.4 Il patrimonio culturale	8
3. INDICAZIONE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA OPERANTI NEL CONTESTO E NELL'AREA D'INTERVENTO	10
3.1. Strumenti di tutela a livello regionale	10
3.2. Strumenti di tutela a livello provinciale	24
3.3. Strumenti di tutela a livello comunale	28
3.4. Regime vincolistico	29
4. RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA E DEL CONTESTO PAESAGGISTICO	32
5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	33
6. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA	35
6.1. Previsioni degli effetti delle trasformazioni del paesaggio	35
6.2. Impatto sulle percezioni visuali	37
7. APPENDICE 1: ELABORATO FOTOGRAFICO	45

1. PREMESSA

La presente relazione si pone lo scopo di illustrare lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento) prima dell'esecuzione delle modificazioni previste dal Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) per il "Distretto della nautica, polo della cantieristica, dei servizi e delle attività ittiche" (di seguito abbreviato Polo della Cantieristica) e le caratteristiche progettuali dell'intervento; nonché di rappresentare, per quanto possibile a livello di progettazione di uno strumento urbanistico attuativo, lo stato dei luoghi dopo gli interventi previsti dal P.R.P..

A tal fine la presente Relazione Paesaggistica è stata redatta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005, seppur non supportata da progetti architettonici di livello definitivo, ma solamente di livello preliminare (benché approvato) e quindi non finalizzata a conseguire l'autorizzazione di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

A tal fine, ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio", i contenuti della domanda di autorizzazione paesaggistica e della presente relazione indicano:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione necessari;
- gli elementi necessari per effettuare la verifica di conformità dell'intervento alle prescrizioni contenute nei piani paesaggistici urbanistici e territoriali e ad accertare:
 - la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
 - la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area;
 - la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica.



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

2. ANALISI DELLO STATO ATTUALE DEL PAESAGGIO

2.1. Descrizione dei caratteri paesaggistici

Con riferimento agli elementi indicati all'art. 3.1, lettera "A", punto "1", del D.P.C.M. 12/12/2005, la descrizione dei caratteri paesaggistici prende in considerazione quanto riportato nei seguenti paragrafi.

2.1.1 *Aspetti morfologici*

Considerando il territorio ad area vasta, la pianura costiera della Val di Cornia è delimitata a Nord dai monti di Campiglia Marittima, a Nord-Est dalla colline di Suvereto, ad Est dai rilievi di Vignale e Riotorto, ad Ovest dal promontorio di Piombino e a Sud è delimitata dalla costa bassa del Golfo di Follonica.

L'assetto morfologico dell'area è frutto sia della natura litologica dei terreni, che delle azioni dinamiche esogene che ripetutamente hanno interessato le rocce affioranti. Un'intensa azione modellatrice è, infatti, stata sviluppata soprattutto da azioni antropiche che, a partire dai primi dell'800, hanno teso a rendere maggiormente fertili le vaste zone di pianura precedentemente occupate da paludi. Evidentemente l'impostazione morfologica generale è anche da attribuirsi all'evoluzione tettonica della regione, in particolar modo per ciò che riguarda la distribuzione delle pianure e l'incisione di alcune valli.

I rilievi collinari presenti mostrano generalmente profili piuttosto morbidi, allungati lungo una direttrice N-S. la costa di fronte alla città di Piombino è rocciosa, notevolmente frastagliata e con presenza, in alcuni punti, di specchi di falesia. Ad Est e a Nord Ovest del promontorio, invece, si estende una costa lineare costituita dai depositi sabbiosi quaternari.

I sedimenti argilloso-arenacei, in particolare quelli delle formazioni oligoceniche del Macigno e della arenaria di Suvereto, presentano profili variabili: più aspri nelle parti più rilevate e distanti dal mare, dove l'erosione è stata accelerata nei versanti più acclivi e con giacitura degli strati a reggipoggio; più morbidi dove più rilevante è la componente argillosa e la giacitura a franapoggio. Le superfici si addolciscono maggiormente nei sedimenti più recenti, maggiormente presenti lungo la fascia costiera, dove è ancora conservata la copertura delle sabbie pleistoceniche.

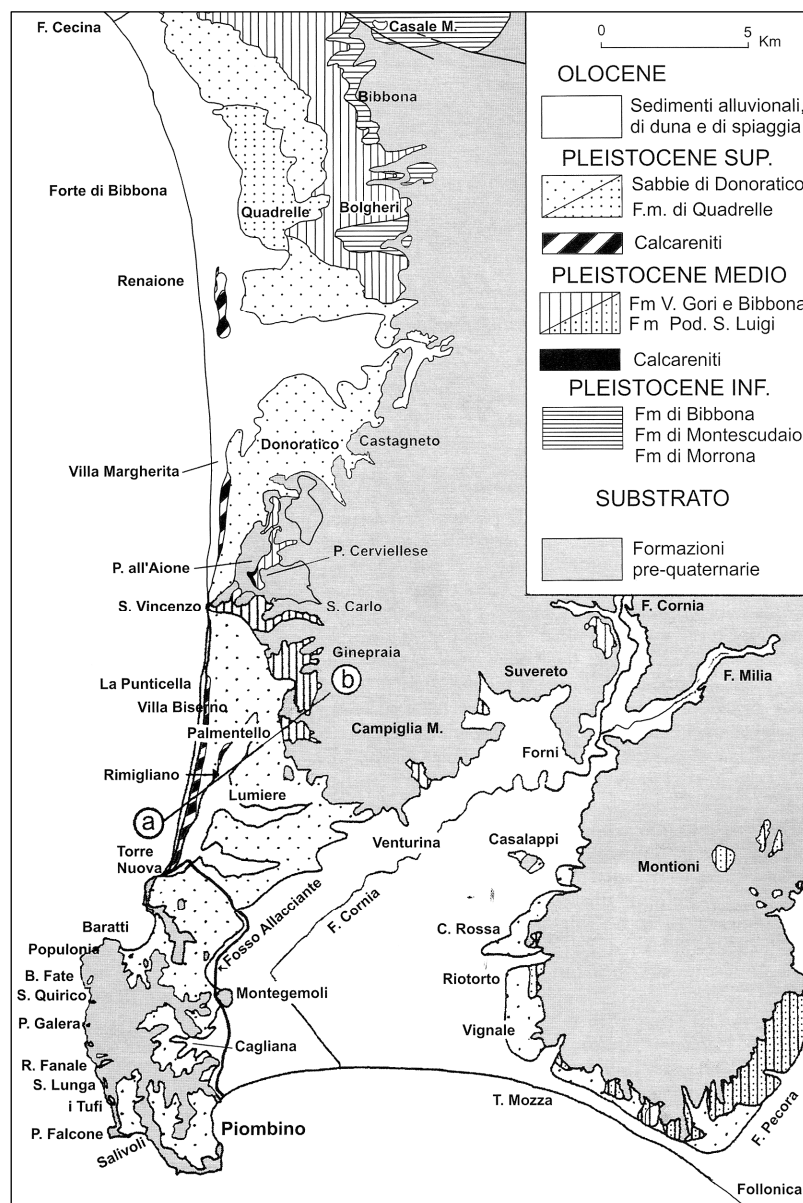


DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



particolare l'accumulo sabbioso ha delimitato stagni e laghi costieri che con il lento e naturale processo di colmata sono evoluti in acquitrini.

Intorno al 1800 gli acquitrini sono stati oggetto di numerosi interventi di bonifica, volti a migliorare le condizioni igienico-sanitarie dell'area e che ne hanno determinato l'attuale configurazione.

L'area della pianura bonificata, che fa parte del comprensorio di bonifica della Val di Cornia, si estende da Ovest verso Est interessando la parte del Golfo di Follonica compresa tra Piombino e Follonica, e comprende Piombino, Vignarca, Vignale e Prato Ranieri. I solchi d'acqua che attraversano l'area sono diversi e, durante la maggior parte dell'anno, caratterizzati da una portata minima, tra questi:

- il Fosso Cornia Vecchia;
- il Fiume Cornia;
- il Fosso Cosimo;
- il Fosso Acquaviva;
- il Fosso Botrangolo;
- il Fosso Corniaccia.

Le prime bonifiche vennero effettuate per volontà del Granduca di Toscana Leopoldo II nella prima metà del secolo XIX, ma gli interventi più importanti si ebbero durante il periodo compreso tra le due guerre quando, grazie alle moderne tecniche, fu possibile modificare definitivamente ampie zone di territorio poste in località Bocca di Cornia, Poggio all'Agnello, Montegemoli, Sdriscia ecc..

Nel dopoguerra in località Ischia di Crociano a Torre del Sale, vengono bonificati gran parte dei 700 ettari di aree palustri residue, per ospitare parte degli impianti industriali tra cui, più recentemente, la centrale termoelettrica dell'Enel.

La palude degli Orti-Bottagone, caratterizzata da emergenze naturalistiche di grande interesse, rappresenta ad oggi uno degli ultimi lembi non antropizzati. La palude presenta una copertura vegetale caratteristica delle zone acquitrinose e costituisce l'habitat favorevole per numerose specie di uccelli, offrendo un'estrema ricchezza di cibo. Inoltre la particolare posizione di quest'ambito, posto in prossimità della linea di costa e sulla direttrice del flusso migratorio Elba-Corsica, lo identifica quale area di sosta per uccelli nei loro movimenti migratori. Si individua un'altra zona umida posta tra il F. Cornia e il Fosso Cosimo direttamente prospiciente quella degli Orti - Bottagone.

Procedendo verso Est, superato il Fosso Acquaviva, l'ambito territoriale assume i caratteri tipici della pianura bonificata che giunge fino alle spalle della spiaggia, costituita da uno stretto lembo di sabbia che si protrae fino all'abitato di Follonica.



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

L'unico elemento, che si distingue ed emerge da quest'ultimo contesto paesaggistico, è rappresentato dalla Pineta della Sterpaia.

L'area d'intervento, intesa come foce del Fosso Cornia Vecchia, si presenta come una tipica costa bassa e sabbiosa, con quote che aumentano lentamente verso l'entroterra, fino ad arrivare ad un piccolo altopiano che si imposta a partire dai 2-3 m s.l.m. che segna di fatto l'inizio del territorio marcatamente a vocazione industriale.

Una morfologia naturale è riconoscibile esclusivamente se si considera la spiaggia e i depositi sabbiosi nei pressi della foce del Fosso Cornia Vecchia. La parte restante del territorio è ormai totalmente compromessa dalle attività dell'uomo.

2.1.2 *Uso del suolo e aspetti vegetazionali*

Dalla consultazione delle foto aeree e dai sopralluoghi effettuati si evince come l'intera area in esame risulti in massima parte utilizzata per scopi industriali.

Per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali propri dell'area in studio, le uniche presenze sono da riferirsi ad alcuni canneti palustri nell'area di foce del Fosso della Cornia Vecchia e più precisamente sulla sua riva sinistra, nei pressi del punto in cui il bacino si apre verso il mare.

Oltre questo esiguo lembo si estende un'area recintata utilizzata a discarica.

Verso Sud si apre l'area industriale e pertanto non si rintraccia alcuna presenza vegetazionale.

L'area vasta in studio presenta sporadiche presenze di macchia mediterranea, sia alta (quercia, corbezzolo, ginepro, lentisco, leccio, pino domestico), sia bassa (mirto, ginestra, cisto, rosmarino, oleandro, erica, agrifoglio, fillirea, alterno).

Le macchie primarie, cioè quelle non derivanti dall'azione antropica, sono caratterizzate soprattutto da gineprei dunali e dalle macchie rupestri.

Le più frequenti macchie secondarie, invece, che derivano dall'azione antropica, sono rappresentate in maggioranza dalla macchia mediterranea alta.

In alcuni casi, si nota uno sviluppo della vegetazione di macchia in gariga, costituita maggiormente da cespugli bassi e da tappeti di erbe annuali.



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. – fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Figura 2-2: Foce de Fosso del Cornia Vecchia – lembi di vegetazione naturale

2.1.3 Sistema insediativo e infrastrutturale

All'interno della pianura bonificata (a Nord-Est del sito dell'area di P.R.P.) gli insediamenti hanno carattere prevalentemente rurale con numerosi, ma circoscritti, nuclei abitati disposti lungo la viabilità locale che si collega, alle principali direttrici viarie rappresentate in questo settore del territorio dalla S.S. n. 1, dalla S.S. n. 398 e dalla Strada della Base Geodetica.

L'agricoltura costituisce la principale attività praticata nella piana, mentre la zona lungo la costa, nel tratto compreso tra il Fosso Cornia Vecchia ed il Fosso Acquaviva, presenta caratteri estremamente diversificati rispetto a quelli fin qui descritti.

In particolare nell'area compresa tra il Fosso Cornia Vecchia ed il Fiume Cornia, delimitata a Nord dalla Strada della Base Geodetica, insiste una vasta area a destinazione produttiva-industriale occupata in gran parte dallo stabilimento della Dalmine la cui attività principale è costituita dalla produzione di tubi in acciaio al carbonio. L'area dello stabilimento è servita da un binario ferroviario direttamente collegato con la linea ferroviaria Piombino-Campiglia.

A Sud-Ovest dell'area di P.R.P. è situata un'altra ampia area industriale che si raccorda con quella descritta precedentemente, sulla quale è insediata la Dalmine. La zona industriale ha una notevole estensione ed è occupata dagli stabilimenti della Lucchini e della Magona d'Italia.

Gli impianti siderurgici della Lucchini (ex Ilva) costituiscono il complesso industriale più importante dell'intera area della Val di Cornia, le attività principali sono rivolte alla produzione di rotaia e laminati per armamento ferroviario, di vergella comune e speciale, di barre e billette in acciai di uso generale e speciale.



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

La Lucchini espleta le attività di carico e scarico merci tramite l'impianto portuale situato nella zona nord di Portovecchio, che è stato concesso in autonomia funzionale ed è raccordato alla esistente linea ferroviaria consentendo una ampia flessibilità alle operazioni commerciali.

La localizzazione di una così vasta area industriale su questo tratto del golfo di Follonica rappresenta un elemento di forte interferenza dal punto di vista paesaggistico ed ambientale. La presenza d'imponenti manufatti quali altiforni, ciminiere, capannoni, centrali costituiscono una "barriera" alla percezione del paesaggio con gravi ricadute sulla qualità ambientale delle aree immediatamente prospicienti gli impianti.

Il centro abitato più vicino è Gagno, immediatamente a Ovest dell'attuale porto canale lungo il Fosso della Cornia Vecchia e distribuito lungo la S.P. 23.

Più a Sud si sviluppa il nucleo abitato di Poggetto interposto tra la S.P. 23 e la zona industriale, separata dall'area urbana da un muro di cinta.

Il centro di Piombino è a circa 3 km (in linea d'aria) di distanza dall'area d'intervento.

Il principale sistema infrastrutturale è costituito da:

- via della Principessa, quale principale asse d'ingresso a Piombino;
- la linea ferroviaria;
- il più recente collegamento viario (S.S. 398) con la Variante Aurelia;
- la Base Geodetica di Piombino, strada parallela alla linea di costa costruita alla fine dell'800.

La rete infrastrutturale legata alle attività produttive risulta capillare ed estremamente impattante dal punto di vista delle ripercussioni nell'assetto generale dell'intorno.

2.1.4 Il patrimonio culturale

Dal punto di vista storico Piombino, Antico Porto di Falesia di origine romana, nel medioevo rivestì un ruolo importante per i Pisani, come un punto strategico per il controllo sull'arcipelago toscano e successivamente divenne un rilevante centro siderurgico del Mediterraneo. Gli elementi dell'antico insediamento, le fortificazioni medievali, il palazzo comunale duecentesco e la quattrocentesca Cittadella costituiscono le permanenze ancora oggi presenti nel centro storico di Piombino.

L'industria siderurgica, a partire dall'ultimo trentennio dell'800, ha condizionato la geografia del promontorio e l'urbanistica della città, infatti l'insediamento industriale si estende fino a Torre del Sale (ove è localizzata centrale termoelettrica realizzata nel 1977). La compresenza delle strutture industriali e portuali ha comportato importanti ed evidenti ripercussioni ambientali e paesaggistiche sulla città. Lo sviluppo urbanistico recente ha interessato prevalentemente gli insediamenti a carattere residenziale, anche ai fini turistici, lungo la viabilità di accesso alla città e sulle pendici del promontorio.



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

La presenza dell'industria siderurgica e metallurgica ha comportato una grave devastazione del centro abitato durante l'ultimo conflitto mondiale.

La cinquecentesca Torre del Sale, localizzata lungo la costa (a oltre 3,5 km dall'area di P.R.P.), alla foce del Fiume Cornia, rappresenta la testimonianza dell'antico sistema difensivo a protezione dello scalo marino sulla bassa spiaggia di Piombino e delle saline in attività tra il IX e il XVI secolo.



Figura 2-3: Torre del Sale

Nell'area di studio non sono presenti emergenze appartenenti al patrimonio architettonico – culturale. Come detto tutta l'area è stata indirizzata verso un uso prettamente industriale del territorio fin dall'inizio del 1900.

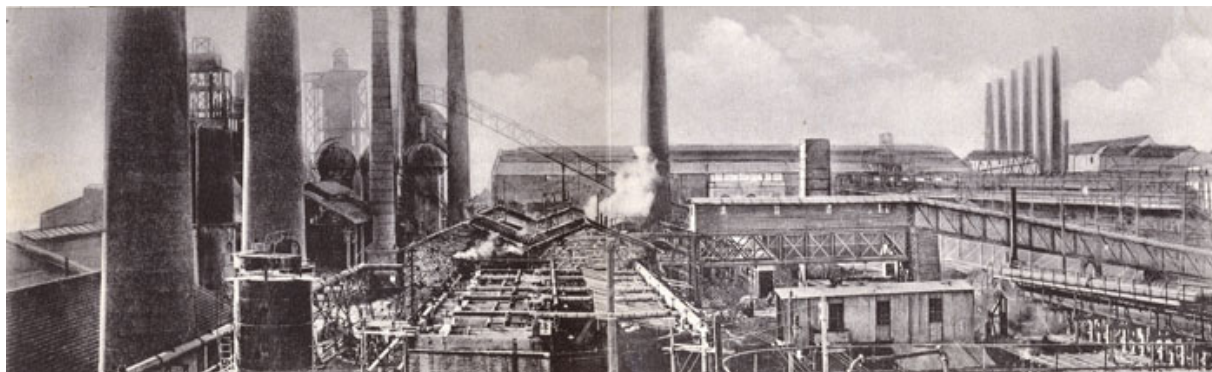


Figura 2-4: Stampa del 1907 rappresentante l'area industriale di Piombino



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

3. INDICAZIONE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA OPERANTI NEL CONTESTO E NELL'AREA D'INTERVENTO

3.1. Strumenti di tutela a livello regionale

Lo strumento di riferimento è costituito dalla implementazione paesaggistica del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), ai sensi sia dell'art. 143 del D.Lgs. 42/2004, sia dell'art. 33 della L.R. 1/2005.

Le forme del piano paesaggistico ammesse dal Codice dei beni culturali e del paesaggio sono due: un Piano paesaggistico quale strumento a sé stante, oppure un piano territoriale che, per avere efficacia anche paesaggistica, deve in maniera esplicita connotarsi come Piano territoriale "con specifica considerazione dei valori paesaggistici" (art. 135 comma 1 del Codice).

La Regione Toscana ha scelto a suo tempo, analogamente ad altre regioni italiane, di sviluppare il proprio piano paesaggistico non come piano separato, bensì come integrazione al già vigente Piano di Indirizzo Territoriale (adottato il 16 Giugno 2009), avviando un procedimento a ciò dedicato.

Con Deliberazione del Consiglio Regionale del 2 luglio 2014, n° 58 "Adozione dell'integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico", sono entrate in vigore le misure generali di salvaguardia.

Il piano così redatto è organizzato su due livelli, quello regionale e quello d'ambito. Il livello regionale a sua volta è articolato in una parte che riguarda l'intero territorio regionale, trattato in particolare attraverso il dispositivo delle "invarianti strutturali", e una parte che riguarda invece i "beni paesaggistici" formalmente riconosciuti in quanto tali.

La scelta di redigere il Piano paesaggistico della Toscana come integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) ha comportato una rivisitazione della parte statutaria del PIT vigente. Le invarianti strutturali, dispositivo già presente nel PIT, sono state riformulate al fine di renderle in grado di descrivere le basi strutturali del paesaggio, e dunque in senso lato del "patrimonio" territoriale toscano, quale esito della costruzione di lunga durata di un equilibrio fra natura e cultura.

La lettura strutturale del territorio regionale e dei suoi paesaggi si è basata sull'approfondimento e interpretazione dei caratteri e delle relazioni che strutturano le seguenti quattro invarianti:

- *caratteri idrogeomorfologici dei sistemi morfogenetici e dei bacini idrografici*, che costituiscono la struttura fisica fondativa dei caratteri identitari alla base dell'evoluzione storica dei paesaggi della Toscana;
- *caratteri ecosistemici del paesaggio*, che costituiscono la struttura biotica che supporta le componenti vegetali e animali dei paesaggi toscani;
- *carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, infrastrutturali e urbani*, struttura dominante il paesaggio toscano risultante dalla sua sedimentazione storica dal periodo etrusco fino alla modernità. Questo policentrismo è organizzato in reti di piccole e medie città di alto



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. – fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

valore artistico la cui differenziazione morfotipologica risulta fortemente relazionata con i caratteri idrogeomorfologici e rurali, solo parzialmente compromessa dalla diffusione recente di modelli insediativi centro-periferici;

- *caratteri identitari dei paesaggi rurali toscani*, pur nella forte differenziazione che li caratterizza, presentano alcuni caratteri invarianti comuni: il rapporto stretto e coerente fra sistema insediativo e territorio agricolo; l'alta qualità architettonica e urbanistica dell'architettura rurale; la persistenza dell'infrastruttura rurale e della maglia agraria storica, in molti casi ben conservate; un mosaico degli usi del suolo complesso alla base, non solo dell'alta qualità del paesaggio, ma anche della biodiversità diffusa sul territorio.

Il lavoro conoscitivo e interpretativo esteso all'intero territorio regionale, strutturato nelle quattro invarianti, ha costituito un riferimento essenziale anche per la cosiddetta "vestizione dei vincoli", ovvero la parte del piano che tratta i "beni paesaggistici" formalmente riconosciuti come tali.


Ai sensi del Codice, il piano contiene la cosiddetta "vestizione", ovvero la codificazione della descrizione, interpretazione e disciplina dei beni paesaggistici vincolati ai sensi di specifici decreti (art.136 Codice BCP) o di legge (art.142 Codice BCP), oltre che della cartografazione georeferenziata delle aree interessate da ciascun vincolo, con alcune eccezioni dovute alla mancanza delle informazioni di riferimento (usi civici).


Inoltre, il Codice prevede che il Piano Paesaggistico riconosca gli aspetti, i caratteri peculiari e le caratteristiche paesaggistiche del territorio regionale, e ne delimiti i relativi ambiti, in riferimento ai quali predisporre specifiche normative d'uso ed adeguati obiettivi di qualità. Per l'individuazione degli ambiti sono stati valutati congiuntamente i seguenti elementi:

- i sistemi idro-geomorfologici;
- i caratteri eco-sistemici;
- la struttura insediativa e infrastrutturale di lunga durata;
- i caratteri del territorio rurale;
- i grandi orizzonti percettivi;
- il senso di appartenenza della società insediata;
- i sistemi socio-economici locali;
- le dinamiche insediative e le forme dell'intercomunalità.

La valutazione ragionata di questi diversi elementi, finalizzata a una loro sintesi, ha prodotto l'individuazione di 20 Ambiti:

1. Lunigiana



	DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680 p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com
---	--

	MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008
---	--

2. Versilia e costa apuana
3. Garfagnana e Val di Lima
4. Lucchesia
5. Val di Nievole e Val d'Arno inferiore
6. Firenze-Prato-Pistoia
7. Mugello
8. Piana Livorno-Pisa-Pontedera
9. Val d'Elsa
10. Chianti
11. Val d'Arno superiore
12. Casentino e Val Tiberina
13. Val di Cecina
14. Colline di Siena
15. Piana di Arezzo e Val di Chiana
16. Colline Metallifere e Elba
17. Val d'Orcia e Val d'Asso
18. Maremma grossetana
19. Amiata
20. Bassa Maremma e ripiani tufacei

Per ogni ambito è stata redatta una specifica Scheda d'ambito, che approfondisce le elaborazioni di livello regionale ad una scala di maggior dettaglio, approfondendone le interrelazioni al fine di sintetizzarne i relativi valori e criticità, nonché di formulare specifici obiettivi di qualità e la relativa disciplina.

L'area in studio ricade nell'ambito 16 "Colline Metallifere – Piombino" in un'area stretta fra i "seminativi di pianura" e gli "insediamenti produttivi recenti". Tutta la zona fa parte della costa bassa, caratterizzata da depressioni palustri bonificate (depressioni retrodunali).

	<p>DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680 p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com</p>
	<p>MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma tel. 06-32695461 r.a. – fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008</p>

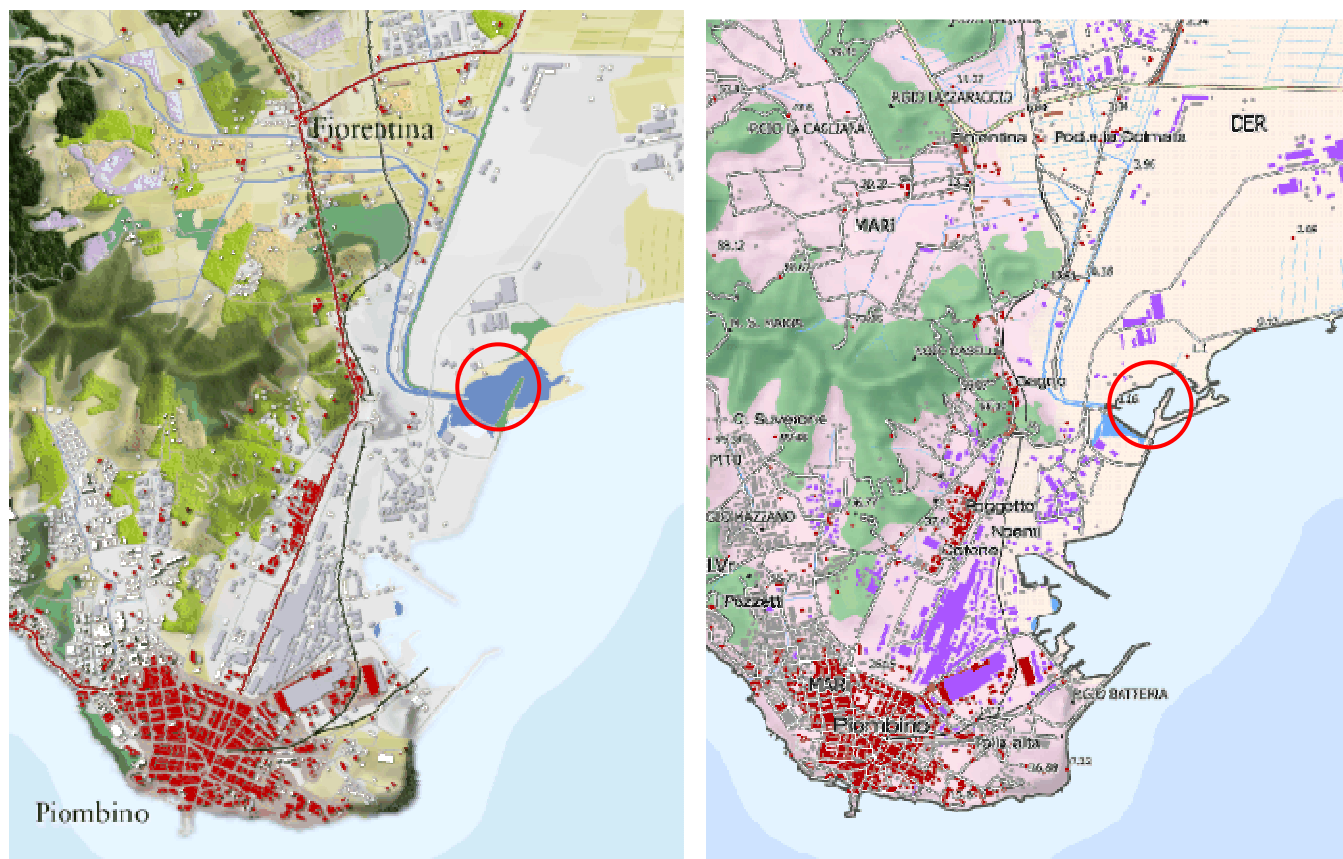


Figura 3-1: A sinistra: stralcio dalla Carta dei caratteri del paesaggio (scala 1:50.000). A destra: stralcio della carta dei sistemi morfogenetici. In rosso l'area d'intervento

Da un punto di vista dei caratteri ecosistemici, l'Ambito è estremamente eterogeneo e comprende parte dell'Arcipelago Toscano (Isola d'Elba, Pianosa, Montecristo e isole minori), il sistema costiero a cavallo tra le Province di Livorno e Grosseto (costa di Rimigliano, Promontorio di Piombino e Golfo di Follonica), le pianure alluvionali costiere (Val di Cornia, Valle del T. Pecora, parte della valle del T. Bruna) e la vasta matrice forestale delle colline metallifere e dei rilievi costieri.

L'area in studio fa parte del cosiddetto sistema costiero continentale che comprende importanti complessi dunali (Rimigliano, Sterpaia, Tomboli di Follonica) e rocciosi (Promontorio di Piombino, Costiere di Scarlino), spesso in connessione con le aree umide relittuali delle aree retrodunali, quali testimonianze di paesaggi costieri palustri scomparsi con le bonifiche (ex Lago di Rimigliano, Padule di Orti Bottagone, Palude di Scarlino).

Tuttavia, l'area in studio, adiacente al polo industriale di Piombino, è priva di elementi ecosistemici di valore ed è lontana da elementi funzionali della rete ecologica e da aree di valore conservazionistico.



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Regione Toscana



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico

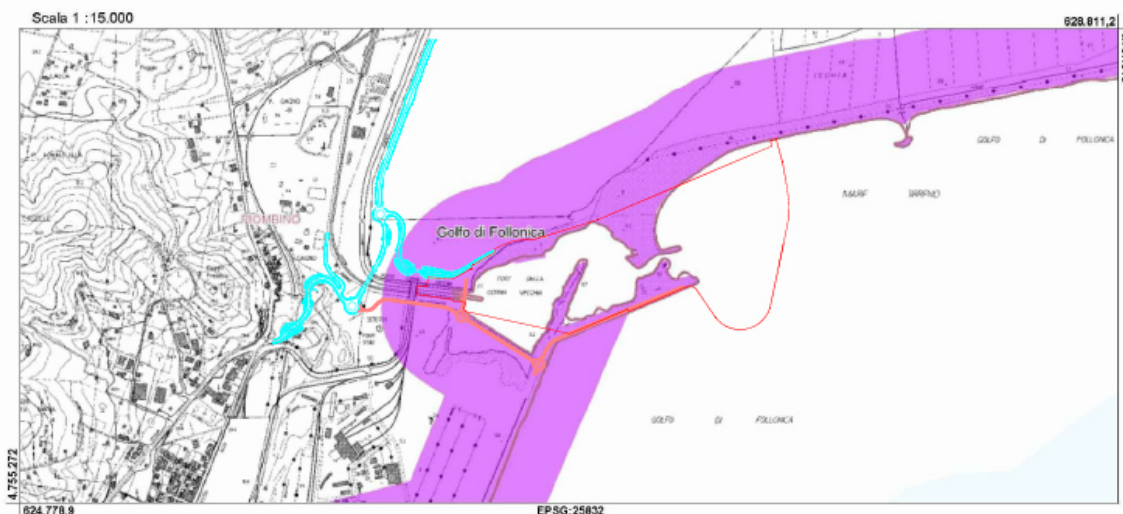


Figura 3-3: In viola: “territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare”. In rosso: involucro delle aree di P.R.P.



Regione Toscana



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico



Figura 3-4: In azzurro: “territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia”; In rosso: involucro delle aree di P.R.P.



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. – fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

Integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico

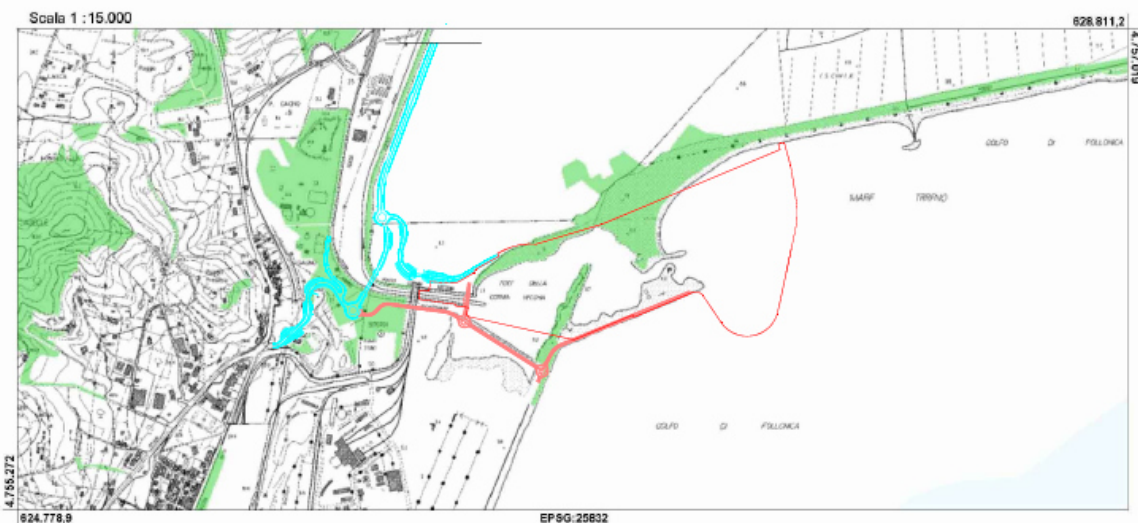


Figura 3-5: In verde: “territori coperti da foreste e da boschi”; In rosso: involuppo delle aree di P.R.P.

Integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico

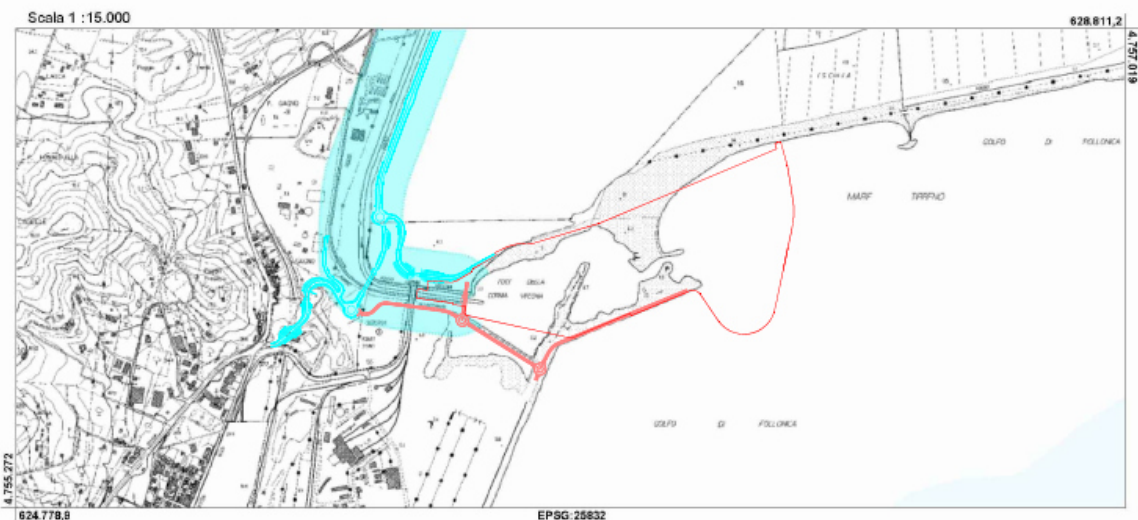


Figura 3-6: In azzurro: “i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici,”; In rosso: involuppo delle aree di P.R.P.



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

I beni riportati sopra, sono disciplinati dall'Elaborato di Piano 8B "Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli artt. 134 e 157 del Codice" che fissa gli obiettivi con valore di indirizzo da perseguire, le direttive da attuare e le prescrizioni d'uso da rispettare che costituiscono parte integrante della presente disciplina.

• **Articolo 6: Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare. (art.142. c.1, lett. a, Codice)**

1. *Nei Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri dalla linea di battigia si perseguono gli obiettivi con valore di indirizzo, si attuano le direttive, si applicano le prescrizioni d'uso di cui alle "Schede dei Sistemi costieri" (Allegato C), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente disciplina.*

2. *Le prescrizioni d'uso relative alla fascia costiera non si applicano agli interventi volti a garantire la sicurezza idraulica e il deflusso del trasporto solido privilegiando quelli coerenti con il contesto paesaggistico.*

Nello specifico l'area di P.R.P. ricade nella Scheda 6 "Golfo di Follonica"; secondo quanto riportato fra le discipline d'uso non si riscontrano elementi ostativi alla realizzazione delle opere di P.R.P..

Nello specifico al punto "o" delle prescrizioni si riporta quanto segue:

Scheda 6 dei sistemi costieri – Prescrizioni	Interventi e misure previste nel P.R.P.
<p>".....</p> <p><i>E' ammessa la riqualificazione, l'adeguamento dei porti e approdi esistenti e la modifica degli ormeggi esistenti, nonché le nuove previsioni definite al capitolo 5 del quadro conoscitivo del Masterplan, vigente alla data di approvazione del presente Piano, al fin di dotarli dei servizi necessari per la loro trasformazione in porti e approdi turistici a condizione che:</i></p>	<p>La previsione normata dal presente P.R.P. risulta contenuta nel Masterplan dei porti della Regione Toscana oltre specifico accordo di pianificazione tra comune di Piombino, Regione, Provincia e Autorità Portuale (siglato nel 2009)</p>
<p>- <i>siano privilegiati gli interventi volti al recupero e riuso del patrimonio portuale esistente</i></p>	<p>Sul sito individuato dalla pianificazione urbanistica non vi sono porti da recuperare</p>
<p>- <i>sia assicurata la integrazione paesaggistica degli interventi con le</i></p>	<p>Dall'esame delle caratteristiche fisiche del paesaggio e delle opere previste dal P.R.P., gli</p>



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

<p><i>specificità dei luoghi, con i caratteri storici e ambientali del sistema costiero, tenendo conto delle relazioni figurative e dimensionali con gli insediamenti a cui sono connessi;</i></p>	<p>impatti sulle componenti paesaggistiche del territorio risultano trascurabili. La realizzazione delle opere di P.R.P. rappresentano un beneficio nei confronti degli aspetti della percezione e delle caratteristiche fisiche del paesaggio, recuperando e valorizzando una porzione di territorio in stato di degrado e abbandono. La distanza dell'area d'intervento e la modesta invasività delle opere rendono sostanzialmente poco significativo detto scenario visuale, già fortemente caratterizzato dal profilo di ciminiera, silos, capannoni, ed apparecchiature industriali.</p>
<p>- <i>sia mantenuta l'accessibilità e la fruizione pubblica e la permanenza di funzioni tradizionali di servizio legate all'insediamento portuale favorendo le attività che preservano l'identità dei luoghi e la fruizione pubblica da parte delle comunità locali;</i></p>	<p>Attualmente la zona è interclusa nell'area industriale, ed è raggiungibile solo via mare, dai fossi delle Terre Rosse e pedonalmente in maniera precaria. A seguito dell'intervento sarà di nuovo resa pienamente fruibile per funzioni pubbliche e sociali, mediante un nuovo collegamento stradale oppure adeguando la viabilità esistente.</p>
<p>- <i>gli interventi concorrano alla qualità del waterfront e non impediscano i varchi e le visuali panoramiche verso il mare, che si aprono dai tracciati e dai punti di belvedere, riconosciuti dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica accessibili al pubblico;</i></p>	<p>Attualmente la percezione del paesaggio è caratterizzata da alterazione di capannoni, altiforni, ciminiere, con una continua immissione di polveri e gas nell'atmosfera, oltretutto determinando un effetto "barriera" impenetrabile che divide brutalmente il contesto paesaggistico – naturalistico dell'entroterra da quello costiero e marino.</p> <p>La realizzazione degli interventi di P.R.P. non modificano le condizioni e la modalità di visione dell'orizzonte visivo costituito dai rilievi vegetali di Populonia e del Golfo di Baratti. Inoltre gli interventi previsti, essendo mirati anche ad una riqualificazione di un'area stretta fra due complessi industriali (Lucchini e Dalmine),</p>



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

	<p>porteranno conseguentemente ad un miglioramento della qualità estetico-percettiva dell'area. Anche i valori connotativi ed estetico-semiologici del paesaggio non verranno alterati soprattutto considerando che i caratteri storico-culturali-ambientali sono già stati fortemente alterati dalla pressione antropica verificatasi nel corso dell'espansione degli insediamenti industriali.</p>
<p>- <i>sia garantita la coerenza rispetto alle dinamiche di trasporto dei sedimenti, evitando nuove strutture a mare in grado di provocare fenomeni di erosione costiera;</i></p>	<p>Dallo studio di dinamica costiera risulta che la realizzazione delle nuove opere previste nel nuovo P.R.P. del porto di Piombino, ed in particolare quelle del nuovo Polo della Cantieristica, dei Servizi e delle Attività Ittiche, non hanno conseguenze negative sulla stabilità delle spiagge limitrofe. Anzi per moti ondosi provenienti da 190° N rispetto alla situazione attuale, si riduce il rischio di deposizione sui fondali antistanti la diga e vicini all'imboccatura e lungo la spiaggia compresa fra la Chiusa e Torre del Sale. Su questi fondali si ha una forte riduzione del trasporto dovuto alla riduzione di intensità della corrente litoranea e quindi una maggiore stabilità della spiaggia.</p>
<p>- <i>le opere di difesa portuali e le attrezzature di servizio siano progettate tenendo conto della necessità di tutelare la relazione visiva con il mare e con la naturalità costiera;</i></p>	<p>L'opera di difesa portuale privilegia la tutela della relazione visiva con il mare in quanto elemento di rilevante valore paesaggistico degli ambiti costieri. Infatti per i moli sopraflutto e di sottoflutto dovrà essere scelta una soluzione a limitata altezza che non costituisca un ostacolo alla percezione visiva del mare a dal mare. Diga a scogliera (gettata di tout-venant e massi naturali) per tali motivi non sarà realizzabile l'ormeggio delle imbarcazioni a tergo delle opere di difesa.</p>



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
 Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
 p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
 tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
 Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

<p>- siano privilegiate, per i pontili, le strutture galleggianti a basso impatto visivo e sia salvaguardata la singolare conformazione geomorfologica della costa.</p>	<p>Per i pontili di ormeggio del bacino turistico, viste le dimensioni delle imbarcazioni che frequenteranno l'approdo (lunghezza massima 20 m), sarà preferita una soluzione con pontili galleggianti che rispetto alla soluzione con pontili fissi fondati su pali, oltre ad essere meno invasiva, consente una maggiore flessibilità.</p>
---	--

- **Articolo 7: Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. b, Codice)**

Il PIT identifica come "lago" la foce del Corna Vecchia e come vincolo le aree adiacenti attualmente fortemente antropizzate.


Come riportato al punto 3.2 dell' Elaborato 7B del PIT "Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice", per laghi si intendono *"i corpi idrici superficiali interni fermi a carattere permanente, naturali, modificati e/o artificiali, compresi gli invasi artificiali, le acque di transizione (lagune, laghi salmastri e stagni costieri). Sono altresì da considerarsi laghi, ancorché non cartografati (cfr. Sentenza Corte Costituzionale n. 164/2009), le cave allagate completamente esaurite e dismesse con perimetro superiore a 500 metri...."*


La foce del Corna Vecchia, ancorché cartografato tra i vincoli, non si ritiene possa essere definiti come "lago" secondo la definizione di cui sopra; è infatti inquadrabile come un bacino marittimo artificiale.

Tuttavia, rimandando all'elaborato di PIT "Disciplina dei Beni Paesaggistici" per i dettagli, si ritiene che le opere previste per il Polo della Cantieristica non interferiscono comunque con aree di valore paesaggistico/naturalistico e quindi con le prescrizioni stesse del PIT.

- **Articolo 8: I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)**

Le opere previste dal P.R.P. interessano l'appendice finale del F.sso Corna Vecchia. Per i corsi d'acqua vincolati, si prescrive quanto segue:

	<p>DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680 p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com</p>
---	---

	<p>MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008</p>
---	---

a) *Fermo restando il rispetto dei requisiti tecnici derivanti da obblighi di legge relativi alla sicurezza idraulica, gli interventi di trasformazione dello stato dei luoghi sono ammessi a condizione che:*

- 1. non compromettano la vegetazione ripariale, i caratteri ecosistemici caratterizzanti il paesaggio fluviale e i loro livelli di continuità ecologica;*
- 2. non impediscano l'accessibilità al corso d'acqua, la sua manutenzione e la possibilità di fruire delle fasce fluviali;*
- 3. non impediscano la possibilità di divagazione dell'alveo, al fine di consentire il perseguimento di condizioni di equilibrio dinamico e di configurazioni morfologiche meno vincolate e più stabili;*
- 4. non compromettano la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico-identitari dei luoghi, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico.*

b) *Le trasformazioni sul sistema idrografico, conseguenti alla realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio idraulico, necessari per la sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture e non diversamente localizzabili, sono ammesse a condizione che sia garantito, compatibilmente con le esigenze di funzionalità idraulica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico.*

c) *Gli interventi di trasformazione, compresi gli adeguamenti e gli ampliamenti di edifici o infrastrutture esistenti, ove consentiti, e fatti salvi gli interventi necessari alla sicurezza idraulica, sono ammessi a condizione che:*

- 1. mantengano la relazione funzionale e quindi le dinamiche naturali tra il corpo idrico e il territorio di pertinenza fluviale;*
- 2. siano coerenti con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto e garantiscano l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico;*
- 3. non compromettano le visuali connotate da elevato valore estetico percettivo;*
- 4. non modifichino i caratteri tipologici e architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario;*
- 5. non occludano i varchi e le visuali panoramiche, da e verso il corso d'acqua, che si aprono lungo le rive e dai tracciati accessibili al pubblico e non concorrano alla formazione di fronti urbani continui.*



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

d)

Le opere previste non appaiano in contrasto con nessuna delle prescrizioni sopra riportate, in quanto il F.sso Corna Vecchia è già ampiamente sfruttato come porto canale per piccole imbarcazioni e i nuovi interventi non modificano in alcun modo l'attuale assetto paesaggistico e non alterano le condizioni idrauliche e geomorfologiche.

- **Articolo 12 I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)**

a) *Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, sono ammessi a condizione che:*

5. *non comportino l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio), e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici. Sono comunque fatti salvi i manufatti funzionali alla manutenzione e coltivazione del patrimonio boschivo o alle attività antincendio, nonché gli interventi di recupero degli edifici esistenti e le strutture rimovibili funzionali alla fruizione pubblica dei boschi;*
6. *non modifichino i caratteri tipologici-architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario, mantenendo la gerarchia tra gli edifici (quali ville, fattorie, cascine, fienili, stalle);*
7. *garantiscono il mantenimento, il recupero e il ripristino dei valori paesaggistici dei luoghi, anche tramite l'uso di soluzioni formali, finiture esterne e cromie compatibili con i caratteri del contesto paesaggistico.*

b) *Non sono ammessi:*

1. *nuove previsioni edificatorie che comportino consumo di suolo all'interno delle formazioni boschive costiere che "caratterizzano figurativamente" il territorio, e in quelle planiziarie, così come riconosciuti dal Piano Paesaggistico nella "Carta dei boschi planiziarie e costiere" di cui all'Abaco regionale della Invariante "I caratteri ecosistemici dei paesaggi", ad eccezione delle infrastrutture per la mobilità non diversamente localizzabili e di strutture a carattere temporaneo e rimovibile.*

Rimandando al suddetto Abaco si evince che l'area d'intervento non interessa boschi planiziarie e costiere; le opere previste interessano principalmente lo specchio d'acqua alla Chiusa del Cornia e per una superficie di circa 6 Ha le sponde in



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. – fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

sinistra idrografica, attualmente ricoperte da vegetazione pioniera di nessun valore naturalistico (vedi foto 8 – 9 - 14 dell'Elaborato fotografico allegato) . Inoltre, il progetto, prevede la piantumazione di essenze arboree autoctone.

Secondo quanto riportato nella “Disciplina del Piano” – Articolo 31 “Le infrastrutture di interesse unitario regionale”, sono considerati *“risorse di interesse unitario regionale i beni, le funzioni e le infrastrutture attinenti alla realizzazione e alla operatività di viabilità regionale, di porti, aeroporti....”*

Il Masterplan dei porti toscani costituisce specifico atto di programmazione del sistema portuale del PIT con i seguenti obiettivi operativi:

- a. definire il ruolo dei porti toscani secondo una gerarchia che individua i diversi elementi della rete e i relativi livelli di interesse;
- b. fornire uno scenario di riferimento per il sistema dei porti;
- c. fornire una analisi di contesto del sistema portuale, con particolare riferimento alla competitività dei porti commerciali, alla portualità turistica, all'accessibilità;
- d. definire lo stato attuale dei porti toscani commerciali e turistici e gli indirizzi per le linee di sviluppo;
- e. definire elementi statutari e indirizzi strategici.

Nel documento di Master Plan “La rete dei porti toscani Allegato A - elaborato 5 - Disciplina”, l'aspetto paesaggistico è affrontato secondo i seguenti profili:

- 1) all'art. 7 in relazione alla possibilità che gli strumenti di pianificazione territoriale possano prevedere nuovi porti o approdi turistici a condizione che *“siano realizzate contestualmente le opere funzionali all'accessibilità e collegamenti alla viabilità principale, servizi, qualificazione del fronte a mare e del paesaggio costiero”* (comma 2, lettera c), a patto che *“concorrano alla qualificazione dell'assetto organizzativo e funzionale dell'area portuale e delle aree di interferenza città-porto, attraverso la valorizzazione dei water front, la garanzia di una adeguata offerta di parcheggi, il miglioramento dell'accessibilità al porto e i collegamenti con la viabilità principale”* (comma 3 lettera c) e che gli interventi previsti risultino *“coerenti con gli obiettivi di qualità definiti dalle discipline di valorizzazione dei paesaggi e con gli indirizzi di tutela per i beni paesaggistici stabiliti dalla disciplina del PIT”* (comma 5).
- 2) all'Allegato I *“Criteri per la qualificazione della portualità turistica”*, Qualità degli spazi di relazione, fornendo indirizzi operativi sulla qualificazione degli *“spazi liberi di interfaccia terra-mare destinandoli ad uso pubblico per le attività di relazione, garantendone l'accessibilità pedonale e ciclabile e un'adeguata dotazione di arredo urbano e vegetazionale”* e sulla *progettazione delle opere di difesa portuali e delle attrezzature di servizio tenendo conto della*



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

necessità di tutelare la relazione visiva con il mare in quanto elemento di rilevante valore paesaggistico degli ambiti costieri”.

- 3) all'Allegato I *“Criteri per la qualificazione della portualità turistica”*, Qualità architettonica degli interventi, dove si raccomanda quanto di seguito riportato:
- *la pianificazione delle aree destinate alle attività del porto turistico deve tendere a garantire un equilibrio tra assetti propriamente urbanistici (spazi a terra e di contatto con la città) e assetti infrastrutturali portuali (specchio acqueo, banchine, moli, aree cantiere, rimessaggio, etc.);*
 - *la progettazione degli interventi deve tener conto delle specificità del sito rapportandosi ai suoi caratteri storici, insediativi ed ambientali;*
 - *perseguire la valorizzazione del fronte portuale con interventi di interesse pubblico (terminal marittimi, istituti di ricerca, hotel, centri congressi) capaci di rafforzare l'immagine del porto per facilitarne l'attrattività;*
 - *recuperare ed integrare il fronte d'acqua urbano con gli interventi di potenziamento delle infrastrutture per il diporto nautico;*
 - *favorire interventi di recupero e riuso del patrimonio storico portuale e industriale riconosciuto come testimonianze della storia dei luoghi prima di procedere all'occupazione di nuovo suolo.*
- 4) all'Allegato II *“Direttive e standard per la pianificazione e progettazione dei porti ed approdi turistici”* art. 3, dove si prescrive *“l'adozione di soluzioni progettuali che possano contenere la quota sommatata dell'opera di difesa, al fine di mitigarne l'impatto paesaggistico”.*

Gli interventi di P.R.P. sono stati progettati in linea con quanto prescritto nel Master Plan “La rete dei porti toscani” e da quanto tutto sopra riportato il previsto Polo del Diportismo recepisce in pieno le prescrizioni del PIT risultando quindi coerente con la pianificazione regionale.

3.2. Strumenti di tutela a livello provinciale

La provincia di Livorno ha avviato dal 2003 un processo di revisione e nuova elaborazione del PTC, anche ai fini dell'adeguamento al PIT, giungendo infine alla sua approvazione effettuata con D.C.P. n° 52 del 25/03/2009 (vedi anche Elaborato QC-05).

Il Quadro Conoscitivo (QC) del Piano contiene un approfondimento delle tematiche paesaggistiche provinciali ben riassunto nella “Relazione” sul Paesaggio: *“L'analisi paesaggistica finalizzata alla formazione del QC del PTC fa riferimento ad un requisito generale che influisce necessariamente sulle scelte tecniche di trattamento dei dati di base. Esso è relativo al ruolo del Piano (...) quale fondamentale anello attivo di raccordo, verifica e integrazione di coerenza tra le politiche generali di scala vasta della pianificazione di indirizzo regionale e le politiche particolari di scala locale della*



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

pianificazione strutturale comunale. (...) Ne discende l'obiettivo complesso di conoscenza a cui fa capo l'impostazione del processo di analisi paesaggistica. Il PTC è chiamato a dotarsi di un quadro di conoscenze paesaggistiche idoneo a implementare il PIT, producendo integrazioni documentarie e disegni strutturali e strategici che ne attuino la visione sovralocale”.

Il Piano individua quattro sistemi di paesaggio che costituiscono l'articolazione degli ambiti paesaggistici d'interesse unitario di paesaggio, rappresentativi di tutto il paesaggio provinciale. Detti sistemi sono costituiti a loro volta da 27 ambiti di paesaggio di rilievo sovra comunale (Sub-sistemi), individuati sulla base delle analisi condotte nel quadro conoscitivo del Piano Territoriale di Coordinamento.

In particolare l'area di intervento in oggetto è compresa nel Sistema di Paesaggio della pianura del Cornia e delle Colline Metallifere n.3. Tale sistema è *contraddistinto dalla presenza delle aree boscate che ricoprono uniformemente i rilievi collinari e dal paesaggio agrario pianiziale, in cui rivestono speciale importanza le aree con caratteri di biopermeabilità, principalmente collocate nelle fasce pedecollinari in contiguità con i boschi. Nel paesaggio agrario assumono particolare importanza gli ambiti rurali connotati dalla complessità del mosaico agrario e gli ambiti rurali a bassa frammentazione della matrice biopermeabile che, pur presenti anche negli altri Sistemi, qui si riconoscono più diffusamente.*



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

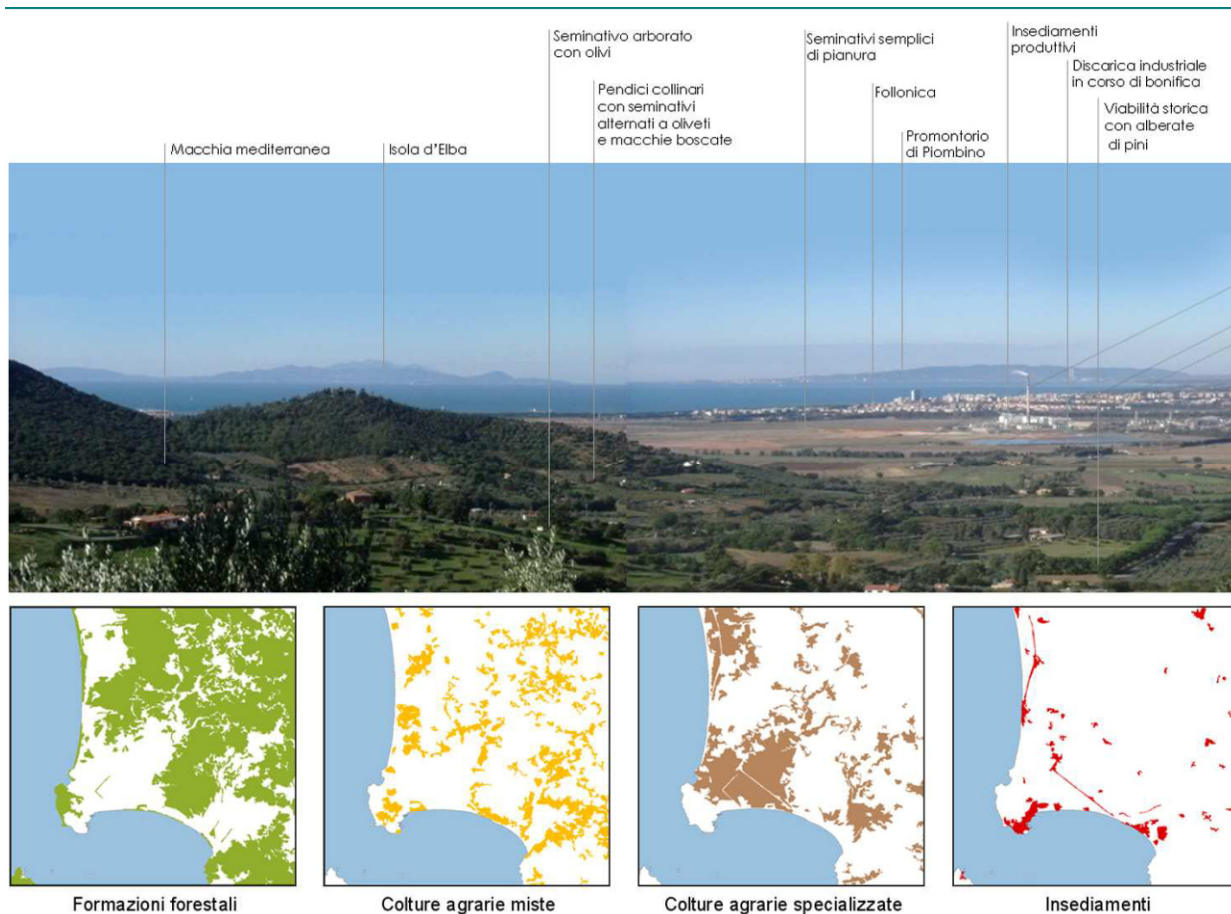




Figura 3-7: Caratteri identitari e dominanti del paesaggio (Sistema Sistema di Paesaggio della pianura del Cornia e delle Colline Metallifere n.3.)

Il Sistema 3 è a sua volta articolato nei seguenti sub sistemi:

- 14. Paesaggio collinare a dominante forestale seminaturale. Sassetta, Monte Calvi.
- 15. Paesaggio collinare delle cave e delle miniere. Rocca di San Silvestro, Monte Rombolo.
- 16. Paesaggio collinare con articolato mosaico culturale ed insediamenti storici. Campiglia, Monte Peloso, Suvereto.
- 17. Paesaggio collinare a dominante forestale di interesse naturale. Montoni.
- 18. Paesaggio di pianura della Val di Cornia a dominante agricola orticola. S. Vincenzo, Torre Mozza, Riotorto, Venturina.
- 19. Paesaggio del promontorio di Piombino con presenza insediativa storica. Baratti, Populonia.

	DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
	Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
	p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com

	MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
	tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
	Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

- 20. Paesaggio del promontorio di Piombino con presenza insediativa produttiva. Piombino, Gagno, Torre del Sale.

Gli interventi previsti nel P.R.P. in studio ricadono interamente all'interno del sub-sistema n. 20.

Per tale ambito il PTC fornisce tre tavole, una di "Descrizione tematica", una sui "Caratteri Strutturali" ed una di "Connotazione tipologica".

Proprio da quest'ultima si può estrarre la definizione tipologica dell'ambito:

"L'ambito presenta una media diversità tipologica relativa del paesaggio. Esso è connotato da una dominante tipologica insediativa relativa all'area del nucleo urbano di Piombino (tipo 0: 14%) e ai soprassuoli insediativi su suoli scarsamente acclivi e substrati argillosi (tipo 53: 26%) e da una articolata gamma di 12 tipi subdominanti. L'incidenza complessiva dei soprassuoli insediativi, con il concorso dei subdominanti, risulta pari al 52%. La subdominante agraria complessivamente si attesta su una incidenza significativa, pari al 33% della superficie complessiva dei tipi dell'ambito, indicando pertanto una dominante composta relativa alle associazioni di tipi insediativi e colturali".

L'art. 7 "Obbiettivi specifici di qualità paesaggistica - Sistema di Paesaggio della pianura del Cornia e delle colline metallifere" delle NTA della Risorsa Paesaggio del PTC, al comma 12, "Riqualficazione/Valorizzazione del centro urbano di Piombino", individua i seguenti obbiettivi di qualità paesaggistica:

"Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e culturale della città di Piombino, con valorizzazione delle permanenze storiche e delle valenze culturali, anche in relazione al patrimonio archeologico e alle caratterizzazioni morfologiche e vegetazionali del contesto paesaggistico. Riqualficazione delle aree di interfaccia fra la città, l'area siderurgica ed il porto, anche attraverso l'inserimento di fasce di mediazione e di compensazione delle strutture industriali e delle infrastrutture di servizio, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale degli approdi turistici e commerciali. Miglioramento della qualità ambientale delle aree perturbate anche attraverso il potenziamento della presenza di aree verdi, in grado di favorire una maggiore caratterizzazione alle nuove edificazioni e di attivare un efficace sistema di connessioni verdi tra la città e le aree periurbane. Utilizzo di materiali e tecnologie contemporanee in grado di garantire una buona caratterizzazione architettonica, la massima efficienza dell'edificato in termini energetici (bioarchitettura) ed una coerente relazione col contesto paesaggistico. Predisposizione di studi di valutazione per opere di ampliamento delle aree industriali e portuali anche in relazione ai delicati ecosistemi delle aree a margine dell'abitato e alla particolare valenza dell'area marina. Valorizzazione delle relazioni visuali, storicamente consolidate tra la città e il mare e potenziamento dell'offerta turistica per attivare una migliore ed efficace attrattiva in considerazione della forte attività portuale con l'Arcipelago Toscano".



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. – fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

3.3. Strumenti di tutela a livello comunale

L'atto comunale che con maggiore dettaglio ha affrontato il tema paesaggistico nell'ambito considerato, è la Variante al PRG e al Piano Strutturale d'Area approvata con D.C.C. n. 64 del 15/04/2009 (vedi Elaborati QC-06 e QC-07).

Le indicazioni di carattere paesaggistico per l'area portuale non trovano una specifica ed autonoma trattazione, ma vi sono numerose indicazioni operative capaci di guidare positivamente le trasformazioni.

Nelle NTA del PRG modificate dalla variante, indirizzi paesaggistici possono essere individuati:

- all'art. 27 punto D14.2b si indica come *“l'area del polo della cantieristica, dei servizi e delle attività ittiche debba comprendere “attrezzature, spazi, impianti destinati alla costruzione, alla manutenzione, all'alaggio e rimessaggio di imbarcazioni, all'accoglienza di piccole e medie imbarcazioni anche come ricollocazione di natanti diffusi nel territorio comunale in ambiti non idonei, alle attività agroittiche, alla flotta pescherecci e al mercato ittico.”*

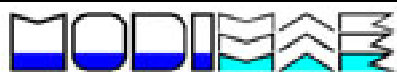
- all'art. 40 punto D14.2 si dispone che per il complesso integrato della nautica venga effettuata una *“progettazione unitaria, non di dettaglio, che costituisca una proposta complessiva, qui denominata piano guida unitario”,* che contenga tra le altre specifiche *“indicazioni della qualità architettonica degli interventi”*, vengono inoltre inserite alcune indicazioni prestazionali, in virtù delle quali *“Progetti e realizzazione di edifici e di spazi devono essere tali da indurre percezioni positive, di benessere e gradevolezza, evitando luoghi marginali e non definiti, e curando la scelta dei materiali in funzione della loro manutenibilità e durevolezza, nonché della loro consonanza all'ambiente urbano costiero e marino e industriale”*.

Inoltre, il Polo della Cantieristica viene così definito: *“il polo della cantieristica, dei servizi e delle attività ittiche è una componente dell'intero complesso denominato D14.2, ma è collegato anche al porto commerciale (D14.1), sia per configurazione fisica (continuità e condivisione di alcune strutture), che per funzionalità (integrazione di attività), che per interazione di competenze”*. Ed ancora *“il polo della cantieristica, dei servizi e delle attività ittiche, localizzato alla Chiusa, è destinato a ospitare tipologie diversificate di imbarcazioni, all'accoglienza di piccole e medie imbarcazioni anche come ricollocazione di natanti diffusi nel territorio comunale in ambiti non idonei, a servizi di supporto alla portualità turistica e attività cantieristiche e produttive afferenti alla filiera nautica, alle attività agroittiche, alla flotta pescherecci e al mercato ittico. Una quota della ricettività nautica, da definire nel “piano guida” sopra richiamato, dovrà essere riservata alla nautica sociale. L'area a terra da destinare alle attività cantieristiche può occupare fino a 10 ha di suolo. Le aree da destinare al rimessaggio ed alla manutenzione delle imbarcazioni non concorrono a tale dimensionamento. Lo specchio acqueo potrà accogliere indicativamente fino a 700 posti barca. Tale numero resta comunque indicativo fermo restando il rispetto del dimensionamento assegnato*



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. – fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

dal P.S. d'Area e la configurazione delle opere a mare indicate negli elaborati della presente variante. La nuova edificazione dovrà avere caratteristiche di ecoefficienza.

Nel suo insieme, l'intervento ha funzioni anche di ripristino ambientale. Esso, infatti, risana l'area della Chiusa, oggi impaludata, e migliora le condizioni di ripascimento della costa orientale.

L'attuazione degli interventi è comunque soggetta al rispetto delle specifiche norme geologico tecniche di fattibilità riportate nell'Allegato I delle presenti norme. In relazione alla compresenza di funzioni diverse e della interazione di competenze già rilevate nel presente articolo, l'attuazione del polo della cantieristica è subordinato alla redazione di specifico atto di governo ai sensi della LR 1/2005 e delle legislazioni specifiche vigenti in materia, secondo quanto indicato dal "piano guida" di tutto il complesso integrato della nautica".

Il Regolamento Urbanistico recentemente adottato con D.C.C. n. 77 del 27/06/2012, ed attualmente in regime di salvaguardia, non introduce, dal punto di vista paesaggistico, riferimenti particolarmente innovativi rispetto a quanto già verificato ed esposto per gli altri atti di pianificazione (vedi anche Elaborato QC-11).


3.4. Regime vincolistico


L'area interessata dal progetto non fa parte di ambiti territoriali soggetti a tutela ai sensi della parte terza del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (artt. 136 - 140) e per i quali sia stata emessa dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n° 1497 (vedi Elaborato QC-02).

Il sito di P.R.P. ricade invece nelle seguenti aree tutela per legge ai sensi dell'art. 142 dello stesso Codice (vedi anche cap. 3.1):

- "territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare";
- "territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia";
- "territori coperti da foreste e da boschi ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.Lgs 18 maggio 2001, n° 227;
- "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna".

Per queste categorie di Beni tutelati sono necessarie le autorizzazioni da parte della Regione o dell'Ente Locale al quale la Regione ha affidato la relativa competenza.

	DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680 p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com
---	--

	MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma tel. 06-32695461 r.a. – fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008
---	---

Relativamente alla vincolistica sovranazionale si segnala la presenza di un'area marina protetta internazionale: "Santuario dei cetacei, creata ai sensi di un Accordo internazionale tra Francia, Italia e Principato di Monaco siglato a Roma il 25/11/99 (recepito con la Legge di ratifica n. 391 del 11/10/01, ed entrato in vigore 21/02/2002) per tutelare un vasto tratto di mare costituito da zone marittime situate nelle acque interne e nei mari territoriali della Repubblica francese, della Repubblica italiana e del Principato di Monaco. Tale zona geografica è inoltre inserita nella lista delle Aree specialmente protette di importanza mediterranea (SPAMIs), prevista dal protocollo sulle aree specialmente protette e la diversità biologica nel Mediterraneo (Protocollo SPA) della Convenzione quadro per la protezione dell'ambiente marino e della regione costiera mediterranea (Convenzione di Barcellona).

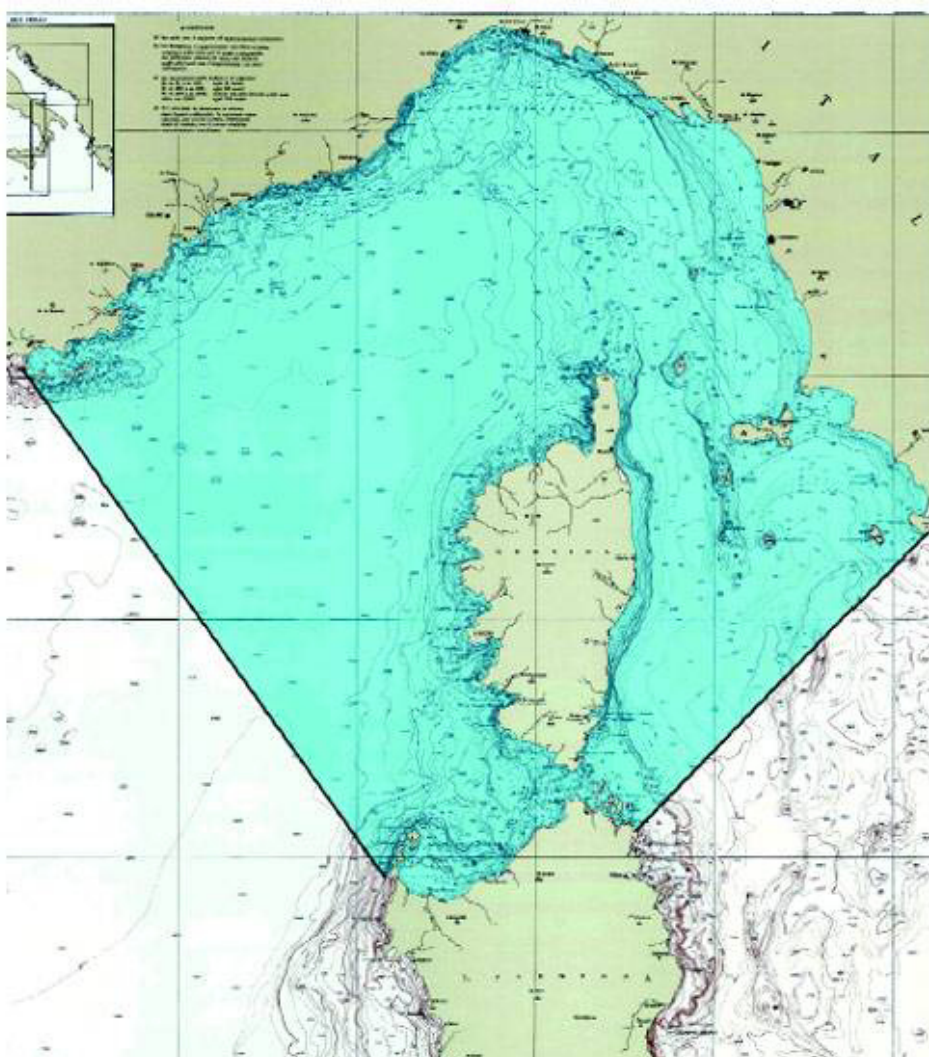


Figura 3-8: Santuario dei cetacei



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

Gli interventi previsti ricadono, inoltre, all'interno del Sito di bonifica di interesse nazionale (SIN) di Piombino, ai sensi dell'art.1 comma 4 della Legge n.426 del 09/12/1998 ed all'art.14 della Legge n.179 del 31/07/2002 "Disposizioni in materia ambientale, perimetrato con D.M. 10/02/2000 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed ampliato con successivo D.M. 07/04/2006, esso interessa le aree industriali di Piombino e l'area marina ad esse prospiciente, dal limite est del promontorio di Piombino (confine occidentale) a Torre del Sale (confine orientale).



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi

Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

4. RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA E DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

Durante il corso della progettazione preliminare e della redazione del presente P.R.P. sono stati effettuati diversi sopralluoghi in sito anche al fine di riportare dettagliata documentazione fotografica dello stato attuale dei luoghi.

L'elaborato fotografico (vedi Appendice 1 e Elaborato QC-21) comprende punti di ripresa fotografica riguardanti:

- Area vasta: intesa come ambiti paesaggistici comprendenti il territorio a larga scala di studio; per avere una visione a larga scala dell'area di studio, i punti di ripresa fotografica sono stati presi da mare, da terra e a "volo d'uccello" mediante un velivolo ultraleggero.
- area d'intervento: intesa come sito di progetto e ambiti territoriali immediatamente limitrofi; i punti di ripresa fotografica sono stati presi da terra e da mare nelle aree non interdette (ad es. aree industriali).



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La configurazione delle opere del Polo della Cantieristica, dei servizi e delle attività ittiche prevista nel Piano Regolatore Portuale del suddetto Polo, coincide con quella del Progetto Preliminare prescelto a conclusione dalla Conferenza dei Servizi ai sensi del DPR 509/97 (Verbale CdS del Comune di Piombino del 18.07.2013).

La soluzione di PRP, derivante da un processo di ottimizzazione, è rappresentata in dettaglio nei disegni di progetto allegati al Piano (al quale si rimanda per i dettagli). Nel pervenire a tale soluzione ci si è basati su concetti che non riguardano solo la razionalità della scelta, ma anche l'aspetto estetico e la piacevolezza del porto, inteso come punto di aggregazione dei turisti oltre che degli utenti, in grado di migliorare la qualità dell'offerta turistica di tutta la zona.

Le aree del Polo sono suddivise in 4 macroaree principali:

- La darsena turistica;
- La darsena pescherecci;
- I cantieri nautici;
- La darsena per la nautica sociale.

Il PRP individua nell'ambito territoriale di intervento più ambiti, diversificati per obiettivi paesaggistici e caratteristiche architettoniche delle costruzioni, a ciascuno dei quali è affidata un specifica missione ai fini della definizione di una immagine paesaggistica di qualità dell'area complessivamente occupata dal Polo.

- ZP-1 Opere Marittime Esterne, zona composta dalle opere esterne, di sopraflutto e di sottoflutto, di difesa del Polo;
- ZP-2 Opere Marittime Interne, zona composta dalle banchine interne del Polo;
- ZP-3 Water Front, zona composta dal complesso di edifici, opere marittime e di urbanizzazione della Darsena Turistica e della Darsena Pescherecci;
- ZP-4 Nautica Sociale e Sportiva, zona composta dal complesso di edifici, opere marittime e di urbanizzazione della Nautica Sociale e Sportiva e dei parcheggi retrostanti;
- ZP-5 Cantieri Nautici zona composta dal complesso di edifici, opere marittime e di urbanizzazione dei Cantieri Nautici.

Le funzioni previste nel "Polo della Cantieristica, dei Servizi e delle Attività Ittiche" sono esattamente quelle previste dalla pianificazione urbanistica:

" - diporto (approdo per imbarcazioni di piccole/medie dimensioni e la nautica sociale);



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

- attività di accoglienza, assistenza, alaggio e manutenzione delle imbarcazioni da diporto di piccole/medie dimensioni, dei pescherecci, delle imbarcazioni di servizio ed in generale delle imbarcazioni da lavoro, anche con possibilità di rimessaggio a secco;
- cantieristica navale (filiera nautica: produzione, riparazione e riconversione imbarcazioni, produzione di manufatti, fornitori di servizi, comparto dei motori, etc.)
- pesca comprensiva delle attività e dei servizi complementari e della filiera ittica (accoglienza ed assistenza flotta peschereccia, scarico, deposito e manipolazione del pescato, depositi frigoriferi, mercato del pesce, etc.)
- servizi alle imbarcazioni da diporto e da pesca (rifornimento carburanti);
- servizi al diportista;
- servizi alla persona;
- attività direzionali e commerciali;
- attività collettive e di interesse pubblico”.

Di seguito si riporta un'immagine descrittiva e riassuntiva del progetto preliminare approvato:

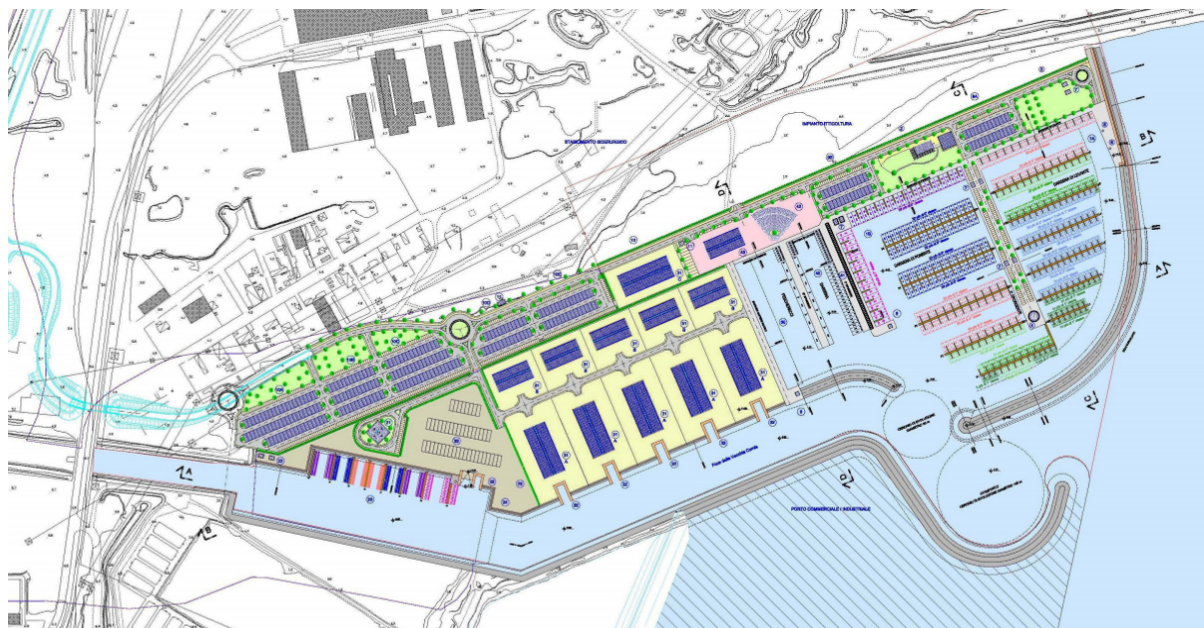


Figura 5-1: Posti barca approdo turistico (per maggiori dettagli si faccia riferimento alla Tav. RG22 “Planimetria Generale” allegata al Progetto Preliminare)



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

6. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

6.1. Previsioni degli effetti delle trasformazioni del paesaggio

Il contesto urbano di riferimento è caratterizzato da una forte antropizzazione sviluppatasi nel corso del tempo a partire dalla fine del '800, in funzione della quale si sono sviluppati gli assi viari principali e gli insediamenti moderni.

Tale paesaggio traduce l'eterogeneità funzionale sul piano formale e percettivo presentandosi come un esteso nucleo industriale/commerciale (porto di commerciale di Piombino e zona industriale) incluso in un contesto prettamente agricolo (val di Cornia).

Dall'esame delle caratteristiche fisiche del paesaggio e delle opere previste dal P.R.P., gli impatti sulle componenti paesaggistiche del territorio risultano trascurabili. La realizzazione delle opere di P.R.P., anzi, rappresenta un beneficio nei confronti degli aspetti della percezione e delle caratteristiche fisiche del paesaggio, recuperando e valorizzando una porzione di territorio in stato di degrado e abbandono.



Figura 6-1: Rendering delle opere previste nel P.R.P. In primo piano i parcheggi e la nautica sociale, quindi i cantieri nautici e, sullo sfondo, le darsene della pesca e turistica



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

Si possono formulare le seguenti considerazioni:

- Interferenze con il regime vincolistico.

Nei confronti di aree e/o beni soggetti a regime di vincolo ai sensi dell'ex L. 431/85 ora D.Lgs. 42/2004, si riscontrano interferenze dirette con la fascia di rispetto dei corsi d'acqua e della costa.

Per queste categorie di Beni tutelati sono necessarie le autorizzazioni da parte dell'Ente Locale di competenza.

Secondo quanto indicato nella cartografia ufficiale l'area di P.R.P. interessa anche il vincolo relativo alle aree boscate (art. 142, lett. g) e ai laghi (art. 142, lett. b); tuttavia da quanto riscontrabile in campo, i suddetti vincoli si riferiscono a lembi di vegetazione spontanea pioniera priva di valori paesaggistici e al bacino marittimo identificabile con la foce del Corna Vecchia.

- Interferenze con elementi storico-culturali

Le opere di P.R.P. non interferiscono con aree e/o beni appartenenti al patrimonio storico-archeologico (vedi Elaborato QC-02).

- Interferenze con elementi di valore paesaggistico.

Nell'area di studio non si rintracciano elementi caratteristici del paesaggio locale.

- Interferenze legate alla modifica della morfologia.

La realizzazione delle opere di P.R.P. comporta limitati sbancamenti e scavi. Le principali alterazioni della morfologia sono legate alle fasi di escavo e di modellazione dell'attuale linea di costa (per una superficie di circa 6 ha). Il P.R.P. complessivamente si estende per circa 48 ha, di cui 22 ha a terra, 3 ha di opere marittime e 23 ha di specchi acquei. In questo senso l'attuazione delle opere di P.R.P. rappresenta un notevole miglioramento nei confronti del paesaggio in quanto mediante una bonifica ambientale (escavo e dragaggio di sedimenti contaminati e successivo imbonimento) si restituisce un'ampia superficie fruibile e riqualificata.

La figura riportata di seguito esalta l'inserimento delle opere di Piano nella morfologia attuale, lasciando sostanzialmente inalterato il profilo della linea di costa.



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. – fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



- Interferenze con uso del suolo:

Le opere interessano principalmente lo specchio d'acqua alla Chiusa del Cornia e per una superficie di circa (6 Ha) le sponde in sinistra idrografica, attualmente ricoperte da vegetazione pioniera di nessun valore naturalistico.

6.2. Impatto sulle percezioni visuali

La realizzazione delle opere previste nel P.R.P. richiede l'esame delle alterazioni indotte sulle percezioni visuali attingibili dai frequentatori delle aree da cui risultano visibili le opere stesse.

Obiettivo del suddetto esame è l'esplorazione del numero e della sensibilità dei soggetti la cui percezione visuale, in determinate localizzazioni prospettiche spaziali (ubicazioni dei percettori e direzione del campo visuale) sul territorio, può essere variamente alterata dalla realizzazione delle opere.

Il tratto di costa di riferimento è compreso tra Punta del Semaforo e la Torre del Sale. Le opere di bonifica degli acquitrini effettuate in passato, con l'obiettivo di consentire l'espansione delle aree industriali, hanno condizionato la configurazione morfologica di tale ambito, caratterizzata prevalentemente da zone pianeggianti.



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

Gli unici rilievi fanno alle colline di Populonia e Golfo Baratti distanti oltre 6 km dall'area d'intervento.

L'area del Semaforo e le zone circostanti il Poggetto e Cotone (posti alle spalle dell' insediamento industriale della Magona d'Italia) sono le uniche che presentano un leggero dislivello.



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Figura 6-2: Vista panoramica del porto di Piombino (in giallo l'area d'intervento)



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
 Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
 p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
 Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
 Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

La presenza della grande industria costituisce l'elemento dominante dell'intorno portuale, caratterizzato da un alto grado di antropizzazione e dalla mancanza di caratteri di naturalità. Gli impianti presenti e che determinano un rilevante impatto sono dell'industria manifatturiera e siderurgica della Magona D'Italia e della Lucchini.

La percezione del paesaggio è caratterizzata da un'alternanza di capannoni, altiforni, ciminiere, con una continua immissione di polveri e gas nell'atmosfera, oltretutto determinando, un effetto "barriera" impenetrabile che divide brutalmente il contesto paesaggistico - naturalistico dell'entroterra da quello costiero e marino.



Figura 6-3: L'insediamento industriale di Piombino (in giallo) con ciminiere, silos e capannoni a ridosso del Porto



Figura 6-4: L'insediamento industriale di Piombino (vista da mare)



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

La valutazione dell'intervisibilità e quindi l'individuazione dei campi visivi principali, ha tenuto conto di diversi fattori quali: la morfologia, l'uso del suolo, gli elementi emergenti e/o le barriere visive sia naturali sia antropiche e gli elementi visuali di riferimento.

L'analisi sviluppata circa gli elementi caratterizzanti le percezioni visive (insediamenti industriali, insediamenti residenziali, viabilità attuale, orografia del territorio) ha consentito di definire due campi visivi principali dai quali risulta possibile percepire le opere previste nel P.R.P.:

- il primo, di maggior visibilità, è posto in mare ed è frequentato dagli utenti dei natanti in transito (in primo luogo traghetti).



Figura 6-5: vista da mare - stato ante operam

La stretta vicinanza delle opere di P.R.P. con le rotte dei natanti, contribuisce in maniera determinante ad ampliare l'estensione e la configurazione del bacino visuale dell'opera.

La realizzazione degli interventi di P.R.P. (vedi Elaborato EP-12) non modificano le condizioni e la modalità di visione dell'orizzonte visivo, costituito dai rilievi vegetati di Populonia e Golfo di Baratti. Inoltre gli interventi previsti, essendo mirati anche ad una riqualificazione di un'area stretta fra due complessi industriali (Lucchini e Dalmine), porteranno conseguentemente ad un miglioramento della qualità estetico-percettiva dell'area.

Anche i valori connotativi ed estetico semiologici del paesaggio non verranno alterati soprattutto considerando che i caratteri storico-culturali-ambientali sono già stati fortemente alterati dalla pressione antropica verificatasi nel corso dell'espansione degli insediamenti industriali.



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Figura 6-6: vista da mare - stato post operam

- il secondo, di minor visibilità, è rappresentato dal promontorio (P.ta Semaforo) poiché è l'unica zona rilevata e dalla quale si ha una vista di tutto il golfo verso Torre del Sale.

Le visuali consentono di visualizzare una molteplicità di elementi, tra i quali gli insediamenti industriali di notevole impatto, le banchine del porto commerciale, i piazzali a parcheggio, ecc..

La distanza dall'area d'intervento e la modesta invasività delle opere rendono sostanzialmente poco significativo detto scenario visuale, già fortemente caratterizzato dal profilo di ciminiere, silos, capannoni ed apparecchiature industriali. Pertanto si ritiene che le modifiche apportate dalle opere di P.R.P. siano trascurabili in relazione agli scenari già consolidati ed estremamente impattanti nei quali si innestano.

Inoltre, la zona di Poggio Semaforo allo stato attuale non presenta condizioni di accessibilità ottimali, poiché risulta servita da un'unica strada ripida e di non agevole accesso.



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Figura 6-7: vista su Porto di Piombino da Poggio Semaforo (nel cerchio rosso l'area d'intervento)

Gli insediamenti industriali costituiscono una barriera impenetrabile che impedisce l'intervisibilità tra il paesaggio della costa ed il paesaggio dell'entroterra; la minima intervisibilità dell'area interessata dal Piano è attribuibile ad alcuni scorci lungo la S.P. 23.



Figura 6-8: vista da terra – stato ante e post operam

In conclusione, circa i rapporti visivi che si generano tra le nuove opere previste dal P.R.P. e gli scenari visuali individuati è possibile affermare che non vengono modificate le attuali condizioni percettive.



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

E' da sottolineare che tutta l'area portuale è oggetto di piani portuali finalizzati ad un sostanziale ammodernamento e riqualificazione del porto di Piombino e anche il P.R.P. in studio si inserisce in un contesto più ampio di progettazione del paesaggio che, tuttavia, non comporta particolari modifiche alle caratteristiche del sito.



Figura 6-9: Stato attuale del Porto di Piombino



Figura 6-10: Assetto futuro del Porto di Piombino



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

7. APPENDICE 1: Elaborato fotografico



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

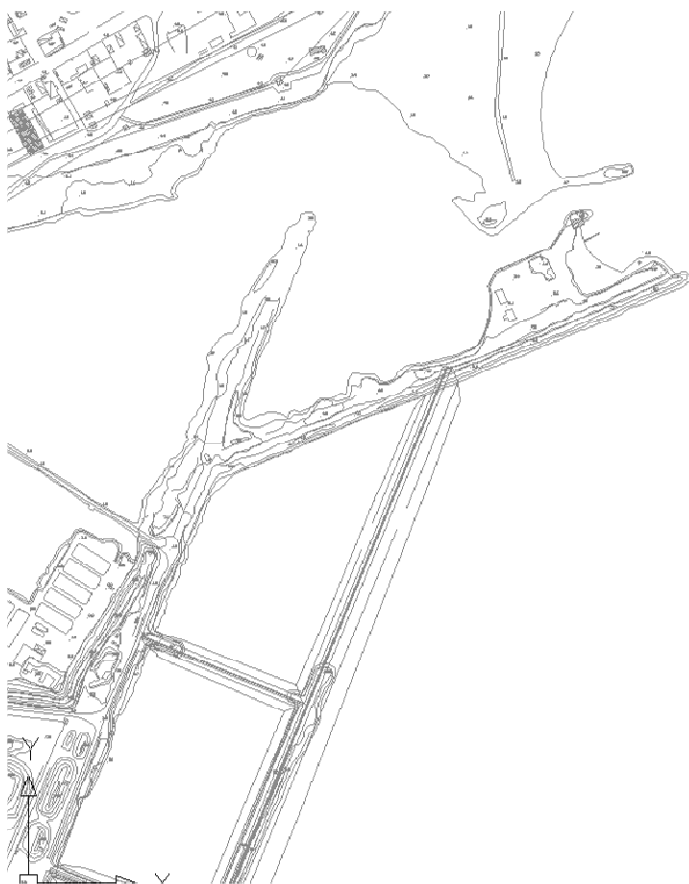
AREA VASTA - Ubicazione dei punti di ripresa fotografica



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



2 - Vista A

3 - Vista B



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Foto 1



Foto 2



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Foto 3



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Foto 4



Foto 5



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Foto 6

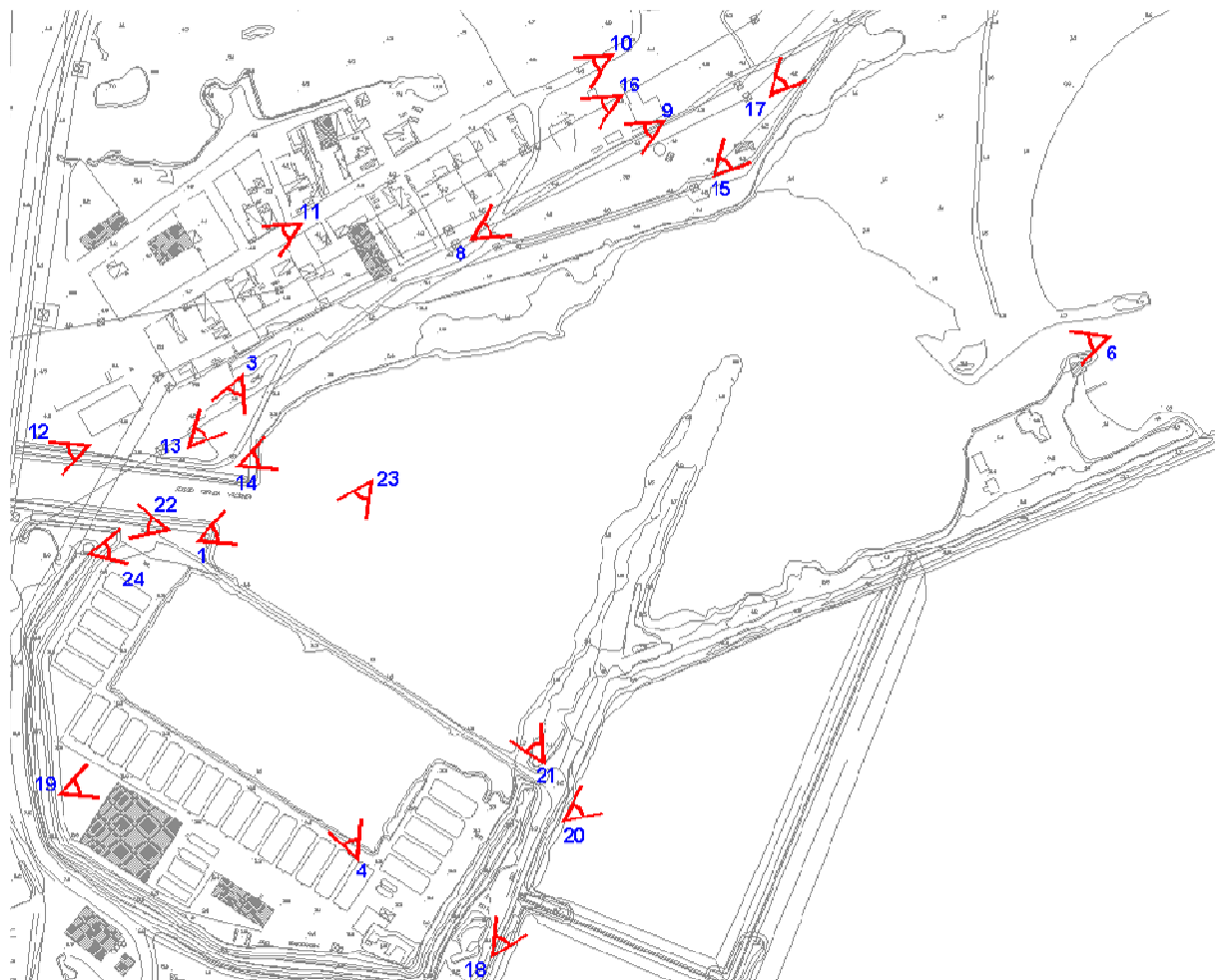


DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008

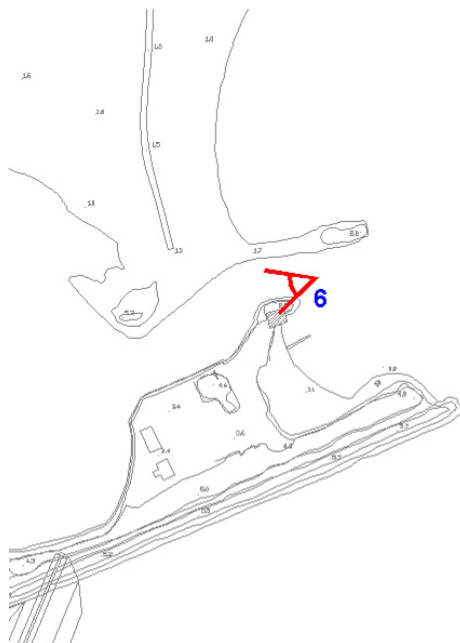
AREA D'INTERVENTO - Ubicazione dei punti di ripresa fotografica



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



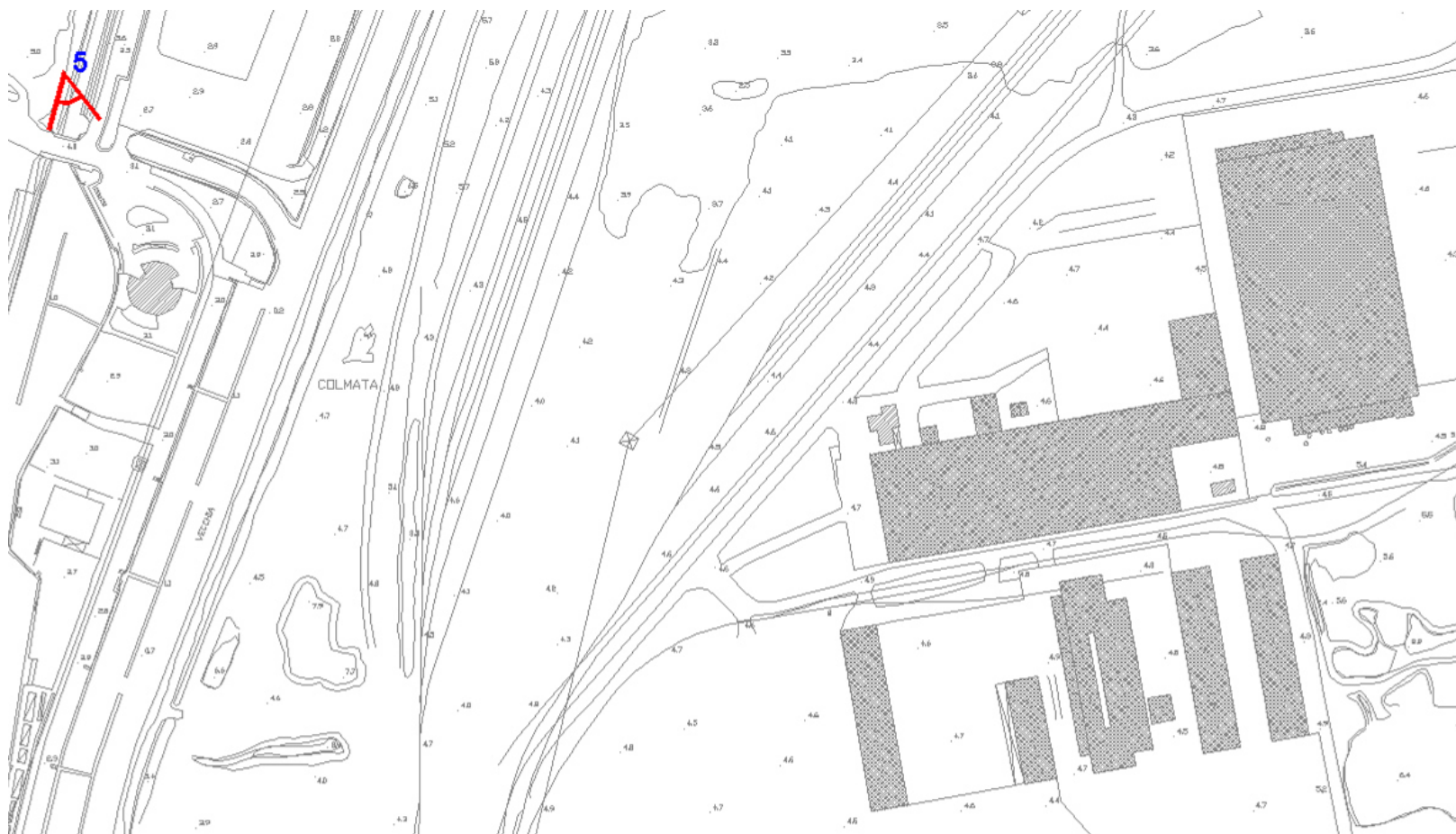
MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. – fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Foto 1



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Foto 2



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Foto 3



Foto 4



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Foto 5



Foto 6



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Foto 7



Foto 8



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Foto 9

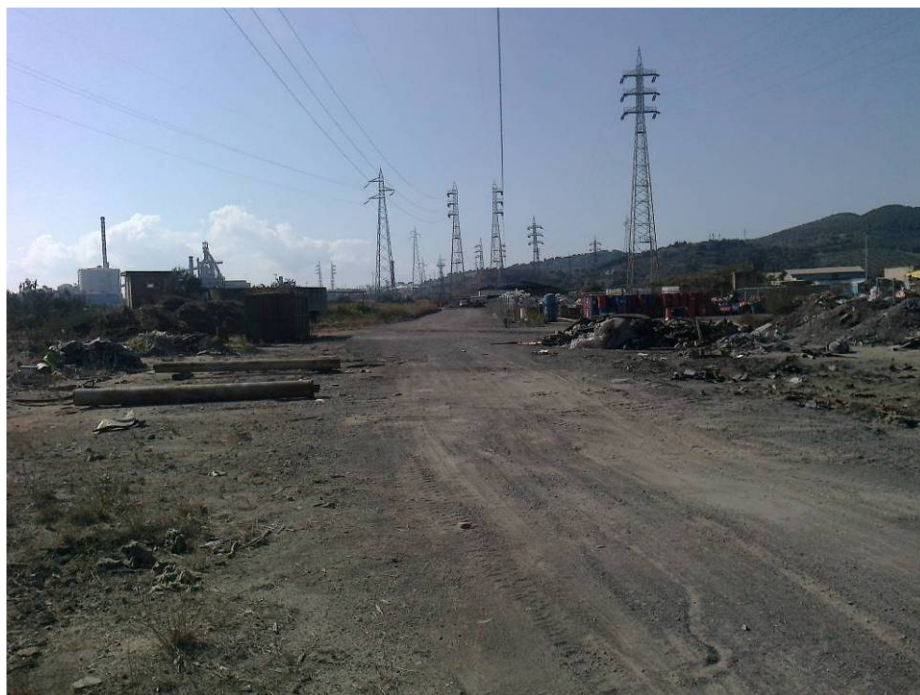


Foto 10



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Foto 11



Foto 12



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Foto 13

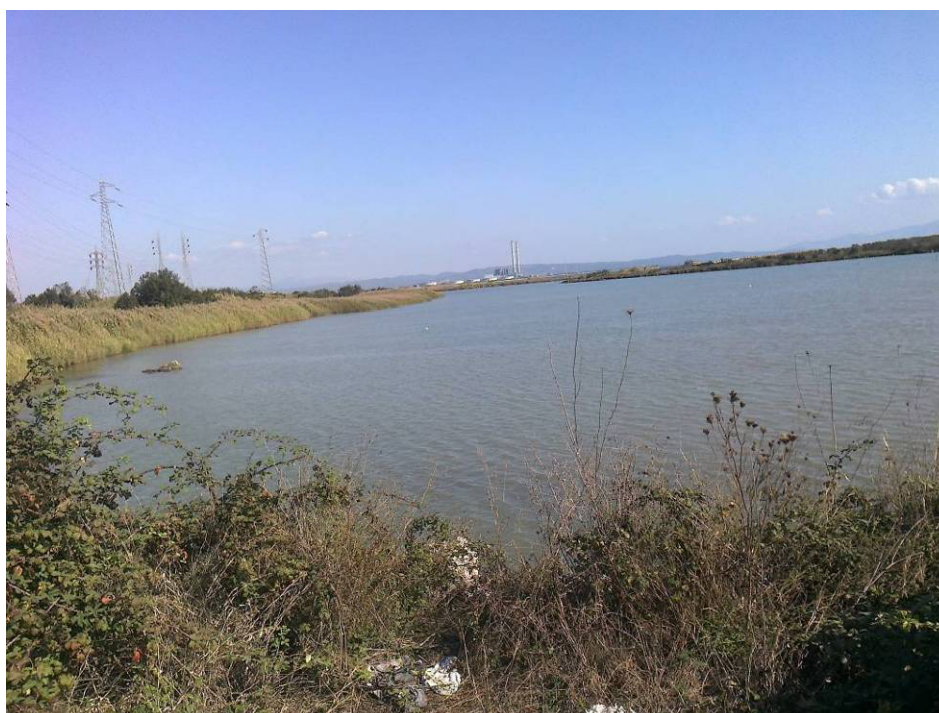


Foto 14



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Foto 15



Foto 16



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Foto 17



Foto 18



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Foto 19



Foto 20



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Foto 21



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Foto 22



Foto 23



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008



Foto 24



DLA Associati – Dott. Ing. Luciano Della Lena – Dott. Ing. Sauro Amerighi – Geom. Stefano Amerighi
Via G. Tellini, 56 – 57025 Piombino (LI) – tel- fax 0565-220680
p.iva 01483550495 – E-mail : info@dlaassociati.com



MODIMAR srl – Via Monte Zebio, 40 – 00195 Roma
Tel. 06-32695461 r.a. –fax 06-32694629-30 e.mail: info@modimar.it
Trib. roma 10250-89 – CCIAA 694252 – C.F.-P.I. 03730011008